// IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 322. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 22 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sgravi e pareggio.

La *Perseveranza*, prima di trattare dei nuovi piani di sgravi e di provvedimenti tributari ed economici, pone innanzi una specie di pregiudiziale, circa la questione dei debiti del Tesoro e dei biglietti di Stato. Riportiamo integralmente.

Mentre l'on. Sonnino e il Governo combattono il duello degli sgravi, e presi da una giusta preoccupazione verso i contribuenti fanno a gara per accontentarli, noi ci domandiamo chi rimane ancora per difendere il pareggio.

Abbiamo più volte notato che il pareggio è fatto nel bilancio, ma rimane ancora un forte disavanzo nel Tesoro, non solo per il suo debito propriamente detto, ma anche per quello dei biglietti di Stato, che ammontano a quattrocento e quarantotto milioni, mentre non hanno che una riserva di cento ventinove milioni.

Il primo dovere di una finanza previdente, è quello di estinguere con le eccedenze del bilancio i debiti a vuoto del Tesoro. Codesto dovere è interamente dimenticato, quando si assegnano agli sgravi gli avanzi presenti e futuri. Ora, tanto l'on. Sonnino quanto il Ministero, hanno l'obbligo di spiegarsi su vari punti.

Il primo è, se intendono di lasciare in perpetuo il debito del Tesoro e quello dei biglietti di Stato. Il secondo punto è, se la straordinaria importazione di grano estero, sulla quale si fonda attualmente la fortuna principale del bilancio, la credono perenne o temporanea. Il terzo punto è, come accanto agli sgravi in corso per la perequazione fondiaria e sulle farine, non ancora scontati nel loro pieno effetto dal bilancio, si possano sostenere i nuovi sgravi che si vanno annunziando.

Poichè due cose sembreranno necessarie a tutti: la conservazione del pareggio, e l'adempimento delle promesse fatte ai contribuenti. Ora, chi non vede, che se si ricadesse nel disavanzo, i primi ad essere delusi sarebbero coloro ai quali si fossero fatte le promesse di sgravi; promesse che si dovrebbero ritirare!

Noi comprendiamo perfettamente come volendosi dare alla finanza di uno Stato la più muscolare delle resistenze, primo dovere sia quello di liberarla dalle cambiali, che riposano soltanto sopra una garanzia fiduciaria, quali sono i buoni del Tesoro e i biglietti di Stato; sebbene questi ultimi siano appoggiati da quella garanzia in oro, che gli Stati moderni prescrivono, dal più al meno, agl'Istituti di emissione per la circolazione della carta moneta.

E' ben certo che se da noi si seguissero i precetti della *Perseveranza*, fra tre o quattro anni al più si potrebbe avere, tranne impreviste od imprevedibili eventi, un bilancio con un avanzo dai 70 agli 80 milioni, compreso, s'intende, il benefizio derivante dalla conversione della rendita e senza giuocare troppo, come si fa ora, su questa incognita e sui proventi doganali del grano.

La condizione del Tesoro poi sarebbe delle più solide, giacchè in tre o quattro anni si potrebbe ridurre il debito flottante ad una misura, che si può dire normale anche per gli Stati a tesoro blindato.

Se non che l'applicazione di certi precetti severi e rigidi non va spinta ad un grado eccessivo, in un paese, il quale non ha ancora potuto formarsi uno strato impermeabile di ricchezza e che ha bisogno del concorso dello Stato per imprimere una maggiore attività, che assicuri lavoro ed esistenza alle classi non abbienti.

D'altra parte, sarebbe un errore, per voler sollecitare una situazione di massima solidità della finanza e del Tesoro, trascurare talune questioni grosse, come quella che abbiamo sul tappeto, della depressione economica e sociale che si va aggravando nella parte meridionale del Regno, e che tocca indirettemente tutto l'organismo politico dello Stato.

Lasciando adunque i criteri assoluti, bisogna tenersi a quelli relativi e razionali, i quali, a nostro avviso, consistono nell'evitare lo sperpero di molte decine di milioni in sgravi per raggiungere un effetto che non corrisponde al sacrifizio, e destinare invece una parte delle risorse del bilancio a migliorare le condizioni economiche, rianimandole con una maggiore attività.

Il piano di provvedimenti, che il Ministero si propone di presentare al Parlamento non rappresenta una vera soluzione del problema meridionale, giacchè non è colla riduzione del prezzo del sale, che si possa arrestare la depressione economica di quelle provincie, nella stessa guisa che l'abolizione del dazio sui farinacei non poteva, e l'on. Zanardelli deve pur essersene convinto *de visu*, attenuare la miseria delle popolazioni.

I provvedimenti del Ministero rappresentano un'altra dose omeopatica nell'ordine tributario: ma coll'omeopatia si guarisce soltanto chi sta bene e suppone di star male — mentre qui è proprio l'opposto.

Il piano Sonnino si può discutere su qualche punto, ma nel complesso è organico e rappresenta una cura costituzionale, che può avere l'efficacia di migliorare la circolazione del sangue e guarire gradualmente il malato, con una spesa, che grava sì, ma non perturba il bilancio della famiglia..

Politica e Diplomazia

Londra, 21. — Il *Mail* ha da Yalta che si è inquieti per la salute della Czarina e che i medici russi consigliano un consulto con qualche illustrazione estera di malattie nervose.

Salisburgo, 21. — Il Principe ereditario di Sassonia ha passato una buona notte.

Non si prevedono complicazioni. Il malato non soffre alcun dolore. Il suo stato generale è soddisfacentissimo.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Si smentisce assolutamente da fonte autorevole russa la notizia, pervenuta da Copenaghen, che lo Czar abbia intenzione di visitare nella prossima primavera Cettigne, Atene e Costantinopoli.

Nè la Corte russa, nè i circoli competenti russi progettarono mai tale viaggio.

Vienna, 21, ore 12.10. — Da Budapest si annuncia che persistendo l'Estrema Sinistra nella tattica adottata sinora di rendere impossibile un proficuo lavoro parlamentare per costringere l'attuale Gabinetto a ritirarsi, il Pres. del Consiglio, Coloman Szell, non esiterebbe a sciogliere la Camera e ad indire le nuove elezioni.

E' fuori di dubbio che Szell continua a godere la più completa fiducia dell'Imperatore.

Berlino, 21, ore 12.10 — Relativamente all'istituzione di una facoltà di teologia cattolica all'Università tedesca di Strasburgo, si conferma ufficialmente che in proposito fu raggiunto un preciso accordo fra il Governo tedesco ed il Vaticano e quindi l'istituzione della facoltà si può ritenere assicurata. Le questioni secondarie e specialmente quelle relative alla nomina dei professori, ecc., saranno risolute prossimamente mediante trattative dirette fra il Governo tedesco ed il Vaticano

(S) **New-York**, 21. — Un telegramma da Lima annunzia che è scoppiata una crisi ministeriale.

(S) **Madrid**, 21. — L'Ambasciatore d'Italia, conte di Collobiano, ha ricevuto numerose carte da visita di felicitazione in occasione della nascita della Principessa Mafalda.

(S) **Johannesburg**. 21. — Il governatore portoghese del Mozambico è stato ricevuto con tutti gli onori dall'Alto Commissario inglese per la Colonia del Capo, Lord Milner.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Dietro domanda del Principe Obolensky, Governatore di Kharkow, lo Czar ha commutato la pena di morte, pronunciata contro l'autore dell'attentato commesso nel mese d'agosto u. s. contro il principe stesso, nei lavori forzati a vita.

Pel giubileo del Papa.

(S) **Vienna**, 21. — Il Consiglio municipale ha approvato una spesa di 25,000 corone per fare dono al Papa di una medaglia commemorativa d'oro, in occasione del suo giubileo.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 21. — Ha avuto luogo stamane all'Eliseo un Consiglio di Ministri.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassè, informò il Consiglio che i torbidi nel Marocco sembrano finiti; ma che tuttavia furono prese misure per assicurare colà in ogni eventualità la protezione dei cittadini francesi.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Français*, in un articolo intitolato *Dimostrazione navale al Marocco*, dice che sembra si sia troppo affrettatamente annunciato il ristabilimento della calma al Marocco.

L'importanza delle forze navali che parteciperanno alla dimostrazione navale e gli scambi di note segrete fra il Marocco, la Francia, l'Inghilterra e la Spagna permettono di credere che il problema avrà la soluzione attesa da tanto tempo.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi** 21. — La Commissione della Camera per il bilancio ha approvato, con un voto di maggioranza, il bilancio dei Culti.

Germania.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 21, ore 17.20 — Al Reichstag il ministro delle finanze Thielmann preannunzia come probabile un *deficit* di 150 milioni di marchi, che egli non crede colmabile con nuovi prestiti, bensì con nuove tasse sul tabacco e sulla birra.

Nuovo gabinetto serbo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna. 21 — Dispacci da Belgrado, dove in poche settimane tre gabinetti si sono succeduti sul palcoscenico politico, concordano nel constatare che quest'ultimo Ministero, presieduto dal generale Zinzar Markovic non ha soddisfatto per nulla la maggioranza, che è radicale, la quale contava naturalmente sopra un gabinetto in cui fosse prevalente l'elemento radicale e che fosse presieduto da Pasic.

Invece Re Alessandro, compreso dal pericolo per la situazione interna e per la politica estera derivante da un gabinetto Pasic, si decise per una combinazione mista di neutrali e di radicali moderati, autorizzando il nuovo Presidente del Consiglio a sciogliere, occorrendo, la Camera.

+

Il malcontento dei radicali per questa nuova combinazione ministeriale si comprende pienamente, tenendo conto della scena precedente, quando un mese fa, essendo caduto il gabinetto Vuic (per l'affare del prestito e per la mancata visita dei Reali di Serbia in Russia) Re Alessandro voleva affidare il potere appunto al generale Zinzar Markovic, il quale non appartiene ad alcun partito ma in fondo è un conservatore ed il cui avvento al potere prelude appunto alla formazione di un gabinetto conservatore.

I radicali insorsero contro quel divisamento del Re e questi allora cedette, affidando il potere al gabinetto presieduto da Velimirovic, che fu battuto subito sull'esposizione del programma.

L'esposizione del programma però fu il pretesto, giacchè uno dei motivi principali, per cui il gabinetto Velimirovic cadde, appena nato, consisteva nel fatto che il portafoglio degli esteri era stato affidato al tenente colonnello Basilio Antonich, già addetto militare a Vienna, poi ministro plenipotenziario a Cettinje, la cui politica, secondo i radicali, tenderebbe a un riavvicinamento della Serbia all'Austria-Ungheria.

Ma tutti gli sforzi dei radicali per far cadere il gabinetto Velimirovic, onde togliere di mezzo il ministro degli esteri Antonich, sono riusciti vani, giacchè nella nuova combinazione l'Antonich continua a mantenere il portafoglio degli esteri.

Di più, alla testa del Governo vi è ora quel generale Markovic che i radicali non vollero ad ogni costo nella prima crisi.

Notevole per la fisonomia politica del nuovo gabinetto è che resta ministro della guerra il generale Milovan Pauiovich, il quale, oltrechè nell'ultimo gabinetto Velimirovic, fu pure ministro della guerra nel gabinetto presieduto da Nicolajevic, che abolì la costituzione del 1889 e nel successivo presieduto da Georgevic che iniziò il processo per alto tradimento contro i capi dei radicali, che furono incarcerati, banditi dalla Serbia ecc. ecc.

Non può quindi recare molta meraviglia se dopo tanti esperimenti, e tutti più o meno infelici, fatti coi radicali, Re Alessando, in omaggio al motto di Verdi, ritorna all'antico, ossia a quei partiti coi quali, bene o male, riuscì a governare suo padre, Re Milano.

Il Lodo di Re Oscar
nella questione di Samoa

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino 21, ore 10.35. — I giornali commentano, in generale, favorevolmente il lodo che porta la data del 14 ottobre u. s., di Re Oscar di Svezia — pubblicato ora dal giornale ufficiale nel testo tedesco ed inglese — circa le divergenze sorte a Samoa tra i Governi di Berlino, Londra e Washington, per il bombardamento da parte delle navi inglesi ed americane di Apia e di altre località di Samoa all'epoca del conflitto tra i seguaci dei due pretendenti.

Il lodo conclude affermando che le azioni militari delle due potenze a Samoa non si possono considerare come giustificate e che per ciò i due Governi di Londra e di Washington sono responsabili delle perdite prodotte dall'azione militare.

Il lodo si riserva di giudicare la questione sino a qual punto i due Governi o l'uno o l'altro di essi siano da ritenersi responsabili di quelle perdite. Essendosi i tre Governi nel frattempo accordati su tutti i punti per Samoa il Lodo ha ora soltanto un importanza secondaria.

I nostri prodotti in Cina.

Non perchè speriamo dall'apertura delle porte cinesi un rapido e sensibile aumento nelle esportazioni dei prodotti italiani nel Celeste Impero; ma siccome bisognerà pure che anche noi c'industriamo per necessità a tentare dovunque c'è nel mondo una porta aperta di far penetrare i nostri prodotti, così non può a meno di giovare, sia pure in modo relativo, il conoscere quali di questi prodotti, se anche in dose minima trovano smercio nei paesi anche più lontani.

L'esperienza dimostra che quando si riesce a far apprezzare un prodotto su questo o quel mercato estero, con la buona volontà e con la buona fede, facilitando i trasporti e potendo contare sul concorso, anche più morale che materiale, dello Stato, si finisce per estendere la clientela e assicurarsi discreto sbocco ai prodotti nazionali.

E' utile quindi seguire questo movimento commerciale fra l'Italia e gli altri paesi benchè lontani e benchè il traffico attuale si trovi allo stato iniziale.

Dal rapporto De Martino abbiamo riprodotta l'altro giorno la parte che riflette l'esportazione dei nostri vini in Cina; riassumiamo adesso le notizie che riguardano gli altri prodotti, ai quali da un paio di anni si sono aperte le porte della Cina.

Varie cosette riusciranno nuove al più dei lettori ed anche interessanti.

Di *olio d'oliva* se ne importò in tutto il 1901 circa 300 ettolitri, ciò che mostra quanto il consumo ne sia limitato. Proviene quasi tutto dall'Inghilterra, spedito da una Ditta di Londra, ed è tutto più o meno sofisticato con altri olii. Tale sofisticazione lo rende più gradito al gusto di quei consumatori, e, diminuendone il costo, ne facilita la vendita. Anche la Francia ne manda un po', e le bottiglie portano l'indicazione che è olio d'Italia imbottigliato in Francia.

Il nostro olio della Riviera e delle Puglie non piace molto pel suo sapore troppo accentuato di olivo, che per noi costituisce la bontà del prodotto, e perchè sotto quel clima irrancidisce facilmente.

L'olio di Lucca non si può vendere assolutamente perchè troppo caro. L'olio d'Italia si importa in latte di 5 e 10 chili.

Consumo molto ristretto, e quasi esclusivo dei nostri connazionali e delle nostre truppe, hanno le *paste alimentari*. Nel 1901 se ne importarono circa 320 quintali. E' un articolo ancora poco o niente conosciuto dalla più parte dei forestieri; ma l'esperienza dimostra che riuscirebbe gradito a moltissimi se imparassero ad usarlo.

Si noti la concorrenza che ci fa l'America del Nord, divenuta anch'essa esportatrice di questo articolo, la quale, grazie alla vicinanza in cui essa si trova alla Cina, alle maggiori e più dirette comunicazioni, al non dovere il suo prodotto passare sotto climi equatoriali, alla sua abbondante produzione di farine, che le permette di vendere a un prezzo più basso, lotta in condizioni assai più vantaggiose delle nostre.

Gli unici nostri *formaggi* che si importano in Cina, sono il Gorgonzola e il Parmigiano, che dovrebbero essere spediti in scatole di latta.

Gli altri tipi di formaggio italiano sono più o meno deperibili in quel clima.

Si importano a preferenza i formaggi d'Olanda, Svizzera, Canadà e Australia.

Di *burro* italiano se ne importa un po' da Milano, ma costa troppo caro, in confronto di quello di altre provenienze, che è tutto più o meno manifatturato e sofisticato.

Il *latte sterilizzato*, prodotto a Milano, comincia a essere adottato dagli ospedali e dalle navi da guerra estere. Finora però non è ancora entrato presso i privati di altre nazionalità. Un ostacolo alla sua diffusione sarà l'inconveniente delle scatole troppo grandi, adatte soltanto per ammalati o per corporazioni.

I *salumi* italiani, migliori, ma molto più cari di quelli americani, sono poco in voga presso i forestieri residenti in Cina.

Se ne importano pel consumo della nostra colonia e delle truppe, da Milano e da Bologna, si avviluppano in uno strato di cera, si avvolgono poscia in carta argentata e si chiudono in scatole di latta.

Mandiamo pure un po' di *tonno*, *sardine* e *acciughe* all'olio, ma ne importa di più la Francia, perchè meglio confezionati, in scatole eleganti, timbrate a fuoco, ed a miglior mercato.

Ne manda anche il Portogallo, ma è per lo più un prodotto per i cinesi e che costa meno di quello d'Italia e di Francia.

Si spediscono in Cina da 1500 a 2000 casse di *limoni* all'anno, per tre quarti provenienti dalla California e per un quarto dall'Italia.

Quanto agli *aranci* l'abbondante produzione del sud della Cina e l'importazione degli Stati Uniti fanno sì che i nostri non si possano importare.

In buona diffusione la nostra *conserva di pomodoro*, perchè migliore di quella di altre provenienze, benchè costi di più. Si preferiscono le scatole piccole di 400 grammi.

Grande è il consumo che si fa in Cina di *acque minerali e gassose*, essendo infetta l'acqua dei fiumi e canali cinesi. Dall'Italia si manda la Nocera Umbra, la Cinciano, l'Angelica e la Claudia, ma in poca quantità.

Manca la *réclame* che giova invece a tenere in voga altre acque come quella di Vichy, francese, l'Apollinaris, tedesca, e la Tansan, giapponese.

Si potrebbero fare buoni affari col *marmo*. Quasi tutto quello che si usa in Cina viene dall'Italia. Si preferisce il bianco con belle venature in nero.

Le *candele steariche e i saponi* sono due articoli di grandissimo consumo, nella importazione dei quali sarebbe desiderabile che il nostro paese potesse concorrere, ma il nostro regime doganale non ci permette di entrare in lotta coll'Inghilterra, tanto più che da qualche tempo si fabbrica roba pessima. Lo potremmo forse soltanto quando avessimo il *draw-back* sulle materie prime.

Dall'Italia si mandano pure:

coperte di lana specialmente dell'opificio Rossi di Schio;

spugne che si trovano migliori di quelle di altre provenienze e si fanno strada;

turaccioli di sughero che la ditta Carlowitz e C. importa dall'Italia e che si usano in discreta quantità per imbottigliare le acque minerali e la soda, che si fabbricano a Shanghai e in Hong-Kong.

Le *biciclette* cominciano ad entrare nelle abitudini dei cinesi e l'Italia ha buona probabilità di concorrere con vantaggio nella importazione di questo articolo. La bicicletta destinata agli indigeni deve essere a buon mercato e di bella apparenza: poco importa la solidità.

Nei *tessuti di cotone* il campo è conteso accanitamente dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dall'India e dal Giappone e un po' dall'Olanda.

Per una buona parte di questi tessuti e per quelli appunto di maggior consumo, non c'è nulla da sperare per l'Italia. Potremmo concorrere, con molto vantaggio per la nostra industria, nella esportazione di tutti quei tessuti in cui sia un certo lavoro, quelli a disegni, la flanella, i fazzoletti, i tessuti imitanti la seta.

Bisogna però che i nostri fabbricanti eseguiscano alla lettera le modificazioni che vengono suggerite dai loro rappresentanti, perchè il cinese ha i suoi gusti che non cambia a nessun patto.

Quelle tali dimensioni delle pezze, quei colori, quei disegni, quei floramì, quelle linee di quel dato colore e a quel dato posto, così e non altrimenti; poco importa poi che la stoffa sia pessima, purchè tale non sembri e costi il minor prezzo possibile.

Germania e Inghilterra.

(S) **Londra**, 21. — Parecchi giornali proseguono a consacrare articoli di commento alla visita dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra e dicono che essa avrà i migliori risultati pel miglioramento delle relazioni fra i due paesi.

Il *Daily Telegraph* ritiene che la visita imperiale avrà un effetto salutare. Durante due o tre anni la situazione dell'Inghilterra nella politica europea ha subito un'evoluzione vantaggiosa. La politica estera dell'Inghilterra non consiste in un'alleanza offensiva o difensiva: la Gran Bretagna deve essere amica di tutte le Potenze, ma non deve essere alleata di alcuna.

Chamberlain e i generali boeri.

(S) **Londra** 21. — E' stata distribuita la corrispondenza che fu scambiata fra il ministro delle Colonie, Chamberlain, e Botha, a proposito dell'appello dei generali boeri al mondo civile.

Il 6 corr. Chamberlain dichiara in una sua lettera che questo appello dà un'idea esagerata della situazione dell'Africa meridionale e dice che il Governo inglese non aggiungerà nulla al sussidio di tre milioni di sterline, che è unico nella storia del mondo; soggiunge che l'Inghilterra spende per il rimpatrio 200,000 sterline al mese.

Inoltre solo per umanità essa conserva i campi di concentrazione, che avrebbe interesse di sopprimere immediatamente.

Botha risponde il 12 corr. facendo notare che il sussidio di tre milioni di lire sterline costituiva una delle condizioni per le quali i *burghers* deposero le armi. Prendendo l'attivo del nostro Governo — soggiunge Botha — l'Inghilterra deve assumerne anche il passivo.

La corrispondenza termina con una lettera del ministro Chamberlain, che ringrazia Botha per lo spirito con cui è concepita la risposta e con una lettera di Botha a Chamberlain, nella quale il generale Botha dice di sperare che la visita di Chamberlain alle colonie sarà un passo di più verso la pacificazione.

L'attentato di Bruxelles.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Temps*, parlando del soggiorno di Rubino a Bruxelles, dice che il giudice Van Neron ha udito un testimonio importantissimo, un venditore ambulante di castagne, che si trova tutti i giorni nei dintorni della stazione ferroviaria. Costui ha dichiarato che dal 6 corrente fino a lunedì scorso, vigilia dell'attentato, Rubino si recava spesso da lui per chiedergli se poteva dargli informazioni sul prossimo ritorno del Re e gli domandava pure se in tale occasione i dintorni della stazione sarebbero stati sorvegliati dalla truppa.

Queste dichiarazioni confermano le prime confessioni di Rubino, nelle quali egli disse che da parecchi giorni si recava alla stazione per spiare l'arrivo del Re, per ucciderlo.

Sembra probabile che Rubino non fosse solo. La polizia ricerca attivamente l'individuo che si dice l'accompagnasse.

Proventi dell'erario.

Nella seconda decade di novembre per dazi doganali e diritti marittimi si sono introitate lire 8,800,000, contro lire 7,000,000: quindi una differenza in più di lire 1,800,000.

L'aumento durante l'esercizio è stato di lire 9,800,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 43,202, contro tonn. 25,699, con una differenza in più di tonn. 17,503, mentre durante l'esercizio l'aumento è stato di tonn. 136,512.

Lo zucchero greggio introdotto è stato di quintali 891, contro quintali 2196: quindi una differenza in meno di quintali 1305, mentre durante l'esercizio la differenza in meno è stata di quintali 67,823.

Anarchici ed emigrati.

Londra 21. — Dopo l'attentato di Bruxelles il pubblico s'interessa moltissimo della questione degli anarchici in Inghilterra.

La Commissione regia nominata per studiare il problema dei pregiudicati o degli anarchici che si rifugiano a Londra studia altresì la questione dell'immigrazione degli individui poveri in Inghilterra.

Nella popolazione del quartiere orientale di Londra regna una viva agitazione contro l'immigrazione.

Nei circoli politici si ritiene molto probabile, che verrà presentato al Parlamento un progetto di legge tendente a restringere l'immigrazione stessa.

E così, grazie agli anarchici, agli Stati Uniti si pensa di chiudere la porta agli emigrati laboriosi col pretesto dell'alfabetismo e in Inghilterra con quello del pauperismo.

D'altronde hanno ragione! Quando un paese ha la specialità di produrre o fornire questa specie di assassini a tutto il mondo, deve pur subirne le conseguenze

Londra. 21 — Un dispaccio da New-York ai giornali dice che una inchiesta della polizia conferma le rivelazioni dell'ex-anarchica Dexheimer, sulla designazione dei tre anarchici per attentare alla vita del Presidente Roosevelt, e sul suicidio dei medesimi.

La pubblicazione dei fatti scoperti suscita una grande sensazione nel pubblico.

New-York, 21. — Secondo i giornali, l'ex-anarchica Drexheimer ha fatto alla polizia nuove rivelazioni sul complotto contro il presidente Roosevelt.

Avrebbe detto che i rigori usati agli anarchici di Patterson li aveva obbligati a disperdersi nelle città vicine e specialmente in New-York. Essi però si riunivano in assemblee clandestine, ora in una città, ora in un'altra.

Verso la fine di ottobre dello scorso anno tennero una riunione, nella quale venne estratto a sorte il nome di un anarchico francese che fu incaricato di un attentato contro il presidente Roosevelt.

La Drexheimer che assisteva alla seduta, avvertì il pastore protestante Mad, il quale svelò il complotto alla polizia segreta.

Parecchi *detectives* pedinarono l'anarchico designato, certo Meloy, che accortosi della sorveglianza fuggì a New York, dove si suicidò.

La Loggia anarchica di Patterson si riunì immeditatamente e procedette ad una nuova estrazione.

La sorte designò due donne, le quali, impressionate, finirono pure per suicidarsi.

La Drexheimer riferisce il fatto curioso che la Loggia di Patterson conta fra i suoi membri parecchie persone che abitano nell'*Ottava Avenue* di New-York, quartiere abitato da milionari. Queste persone sarebbero ricchi negozianti israeliti.

Roosevelt è vigilato giorno e notte dai più abili agenti di polizia.

Alla Corte della Corea.

Andate a credere ai giornalisti, se anche sono tedeschi! Sette lettere ha scritto il corrispondente della *Gazzetta di Colonia*, sette lettere lunghe, ma piacevoli, in cui descriveva dalla capitale della Corea i costumi del paese e specialmente della Reggia.

Esse avevano infatti una tale impronta di verità e di precisione anche, nei dettagli, che quando egli ci narrò in ultimo come l'Imperatore lo avesse ricevuto in speciale udienza e lo avesse anche decorato, noi esclamammo: benissimo; se l'è meritata.

In queste sue corrispondenze, che noi abbiamo riassunte pel sapore di attualità, giacchè proprio in quei giorni la *Stefani* con un dispaccio urgente da Seoul annunziava ai popoli come l'Imperatore della Corea avesse elevato al grado d'imperatrice la sua favorita *lady Om*, il corrispondente della *Gazzetta di Colonia*, parlando della nuova Imperatrice diceva che era una russa, cognata o nipote del ministro di Russia in Corea, della quale l'Imperatore s'era innamorato allorchè si rifugiò nel 1897 presso la Legazione russa, in seguito agli eccidi di Corte.

Ora (cosa da impazzire, se ormai non si fosse abituati) il signor Michel Rovius ci presenta la nuova Imperatrice della Corea sotto tutt'altro aspetto, che quello d'una brava Prefettessa di palazzo. Essa non è nè russa, nè inglese, come ce la presentò la *Stefani*, ma è una brava Coreana, che promette molto, e l'Imperatore è tutt'altr'uomo che quello che ci ha dipinto il corrispondente della *Gazzetta di Colonia*, sebbene sia stato fatto cavaliere!

Come è facile capire, il *Popolo Romano* si trova di fronte ai suoi lettori ed anche alle sue lettrici, cui riuscirono gradite quelle noterelle sulla Reggia della Corea, in una posizione difficile, che lo obbliga a riassumere ora, per scarico di coscienza, la narrazione e la descrizione che della Corte di Corea e specialmente della nuova Imperatrice vengono date dal valente pubblicista francese.

Un'altra terribile dominatrice, che è la protagonista del dramma che i diplomatici giapponesi, russi ed inglesi vanno ordendo da una diecina di anni, sta sorgendo alla Corte di Seoul, forse per fare il *pendant* alla Imperatrice vedova della Cina. Essa è la nuova favorita, che l'Imperatore ha elevato alla dignità sovrana.

Essa è coreana puro sangue, conta ora 40 anni e non ha nulla di straordinario, nè come bellezza, nè come fisionomia.

L'imperatore ne apprezza la sensibilità del cuore, che vibra alle più fuggevoli impressioni del Sovrano, di cui previene tutti i desideri e penetra nei pensieri.

Quando l'imperatore, al tempo dell'assassinio della imperatrice e della rivoluzione sollevata dai giapponesi, si rifugiò all'Ambasciata russa, si ricordò di Emsi che lo sapeva sempre consolare e chiese di poterla avere con sè. Il Governo russo esaudì questo desiderio e da quel giorno Emsi non ha più lasciato l'imperatore.

I Coreani allora assistettero ad uno spettacolo nuovo per loro e che scompigliava tutte le loro secolari abitudini; cioè videro l'imperatore diventare lo schiavo di Emsi, la quale assunse il nome di *Dama d'alto onore* e s'installò nella nuova residenza imperiale.

Da allora, ogni sera, le anticamere dell'appartamento d'Emsi rigurgitano dei più alti dignitari dell'impero, che vanno a sollecitare la favorita e ad ottenere, con la sua intercessione, chi un posto ragguardevole, chi un avanzamento, chi una grazia o una commutazione di pena per qualche protetto.

Queste sollecitazioni sono sempre accompagnate da ricchi doni e le male lingue dicono che le richieste sono esaudite a seconda della munificenza dei doni.

Però Emsi non possiede alcuna fortuna perchè regala tutto ciò che riceve ai templi per fare sacrifici onde render propizi gli dei all'avvenire di suo figlio.

Emsi passa la notte a ricevere i sollecitatori, perchè, dopo l'assassinio dell'imperatrice, l'imperatore crede più prudente vegliare la notte e dormire il giorno, poichè la luce del sole rende più difficile potersi insinuare, non visto, fino alla sua camera da letto. Così tutti gli atti del governo coreano si compiono all'ora in cui tutti i mortali dormono ed i ministri e gli stessi ambasciatori delle potenze europee non possono ottenere udienza che la notte e non lasciano il palazzo che quando i primi albori del giorno vengono a dissipare lo spavento del monarca terrorizzato.

Sei anni fa Emsi regalò all'imperatore un figlio che gli Yambani ed il popolo amano molto, tanto che supplicarono il loro sovrano di far salire la sua favorita sul trono.

E' probabile che questo avvenimento sarà celebrato durante le feste che il monarca prepara per celebrare il quarantesimo anniversario del suo avvento al trono.

Emsi ha espresso il desiderio che il fasto di queste feste oltrepassi tutto ciò che la fantasia orientale ha finora immaginato.

Essa stessa ha fatto il preventivo delle spese, che salgono ad un milione di *yens*.

Si sono già cominciati i preparativi e, per compiacere Emsi, il ministero ha già ordinato al Giappone 50 mila medaglie d'argento commemorative ed una ventina di carrozze dorate per gli ospiti stranieri; alcuni cavalli sono stati comprati nell'Annam,

Il giorno del giubileo l'imperatore passerà in rivista la sua armata a Tchemulpo; tutti i vascelli saranno illuminati e spareranno salve.

Un'ombra sola attrista questo ridente quadro: dove trovare il denaro per pagare tutte queste munificenze? Si assicura che l'imperatore vi sopperirà con la sua cassetta privata per 250 mila *yens*, ma resta a coprire un'eccedenza di spesa di 750 mila *yens*.

I diplomatici si domandano come faranno i ministri coreani, ma tutti sono persuasi che il problema, apparentemente insolubile, sarà risolto con soddisfazione della futura imperatrice, benchè Mac Senni, ministro delle dogane, abbia rifiutato fin d'ora di contribuire alle spese per la solennità, allegando che le entrate sono troppo indispensabili per il Governo.

Intanto Emsi, per mezzo degli alti dignitari della Corte, ha fatto sapere ai rappresentanti delle potenze estere che l'Imperatore desidera ricevere le felicitazioni dei suoi cugini d'occidente e dei presidenti degli Stati Uniti e della Repubblica francese.

Emsi già gongolava di gioia al pensiero di poter far da sè gli onori di palazzo agli invitati che sarebbero accorsi da Parigi, da Berlino, da Londra a presentarle gli omaggi, ma la sua disillusione è stata ancora quando il Governo coreano ha ricevuto la risposta che i varii Stati europei sarebbero stati rappresentati dai consoli residenti a Seoul; quindi niente inviati.

Allora Emsi ha francamente detto che « le teste dei diplomatici ch'essa vede ogni giorno cominciano ad annoiarla come la pioggia e che volentieri essa vedrebbe nuovi visi che risplenderebbero per lei come il sole levante, benchè vengano dall'occidente ».

Però il governo giapponese, che ha già compreso quale importanza avrà Emsi nella politica della Corea, ha promesso d'inviare alle feste un membro della famiglia imperiale e la futura imperatrice ha ottenuto di

mettere due palazzi a disposizione del principe giapponese.

L'Inghilterra, dietro l'esempio del Giappone, si è ricreduta e manderà il suo ministro al Giappone, Sir Claude Macdonald.

Emsi trionferà completamente e forse, solo la sua ultima fantasia sarà difficile a potere essere soddisfatta, cioè di chiedere al governo che promulghi una legge che ordini ai coreani di tagliarsi i ciuffi di capelli che ornano la loro testa e di sostituirvi il nostro cilindro europeo.

Eppure il popolo coreano ama talmente la sua futura imperatrice che può darsi che le sacrifichi anche i suoi ciuffi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

RR. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Paola (Cosenza) e Soresina (Cremona) e nomina a RR. Comm. straord. rispettivamente del dott. Gaetano Manca e del nob. cav. dott. Francesco Besozzi Visconti — Elenco nominativo di italiani morti nel distretto consolare di Trieste — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Poste e Telegrafi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Catania.** 20. — Furono festeggiati oggi in tutta la provincia il genetliaco di S. M. la Regina Margherita e la nascita della Principessa Mafalda.

Gli uffici pubblici, il Municipio di Catania e le case private erano illuminati ed imbandierati.

Il Circolo militare degli ufficiali in congedo offerse, stasera, un banchetto agli ufficiali del presidio. Vi furono invitati il Prefetto ed il rappresentante del Municipio. Si fecero brindisi cordiali inneggianti alla Dinastia di Savoia ed all'esercito.

L'assessore Castelluccio inneggiò a S. M. il Re e al Governo liberale, che rende possibile lo svolgimento della libertà nei limiti delle istituzioni.

Applauditi brindisi fecero pure il generale Masi ed il marchese Colosi, colonnello della riserva.

Torino. 21. ore 15.10. — *(ermon).* Il Duca degli Abruzzi ha offerto alla Regina Margherita, per mezzo dell'editore Hoepli, venuto appositamente da Milano, la prima copia del libro sulla spedizione polare.

Il 29 corr. egli ritirerà in Milano le copie destinate ai Sovrani ed ai Principi. Per suo desiderio nessun segno particolare le distinguerà da quelle che verranno poste in vendita.

Il 15 dicembre si distribuirà la prima edizione ai primi sottoscrittori. La seconda edizione uscirà in gennaio. Sapete già che per le prime 4500 copie i sottoscrittori furono quasi il doppio.

Seguiranno subito le traduzioni. Pare che il libro verrà tradotto perfino in giapponese.

Il volume secondo, che tratterà dei risultati scientifici della spedizione, sarà pubblicato nella terza decade di gennaio.

— La Giunta municipale ha proposto al Consiglio di dichiarare chiuso con esito negativo il concorso per il « Ponte Monumentale Umberto I » sul Po e di autorizzarla a presentare un progetto di esecuzione prescindendo da qualsiasi altra idea di concorso.

Firenze 21, ore 15. — Il sig. Eugenio Torricelli, segretario particolare del Conte di Torino, era malato di laringite tubercolare. Non s'illudeva sulla gravità e non aveva più pace.

Ieri gli morì la madre, per tubercolosi. Questo nuovo fatto gli tolse la ragione. Eludendo la sorveglianza della moglie, oggi s'è ucciso con un colpo di rivoltella nella tempia sinistra. Era nato a Genova ed aveva trentanove anni.

Torino. 21. ore 24. — *(ermon).* Il milionario scozzese Hope venuto a Torino, proveniente dalle Indie, insieme alla famiglia, impazzì improvvisamente.

Dopo essere stato in cura qui per alcuni giorni ripartì oggi per la Francia con treno speciale, diretto in Inghilterra, accompagnato da un medico e da tre infermieri.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino 21, ore 15.40. *(ermon).* — La *Gazzetta del popolo* deplora l'assenza ingiustificata dei ministri Giolitti e Galimberti che non si curarono nemmeno di aderire all'adunanza di ieri del Consiglio Provinciale di Cuneo.

Ricorda che Giolitti, pure essendo ministro, partecipò più volte alle discussioni del Consiglio Provinciale e diede persino assicurazioni su argomenti riflettenti il Governo. Ed aggiunge:

« Ma egli, così zelante, è diventato invece, un sistematico negligente nel suo ufficio di consigliere provinciale, dopochè, dal luglio decorso, la questione della Cuneo-Nizza è entrata nello stadio acuto!

« Se Giolitti e Galimberti avessero anche voluto astenersi dal voto, niente di male: ma bisognava intervenire a parlare.

« Il loro silenzio e l'assenza autorizzano ormai troppe supposizioni, troppo tristi deduzioni ».

Torino, 21 ore 18.15 — *(ermon).* Il sindaco ha ricevuto oggi, nel pomeriggio, dal ministro Balenzano il seguente telegramma in risposta alla comunicazione dell'ordine del giorno votato nel convegno parlamentare di martedì:

« Nel ringraziarla fattami comunicazione, non posso che confermarle Governo intende suo dovere provvedere più sollecitamente possibile risoluzione questione vivamente interessante nobili provincie.

« Appena sarammi consentita ultimazione studi necessarii per non facile problema, affretterommi riferirne Consiglio ministri per deliberazione.

« Col massimo ossequio — *Balenzano* ».

Il telegramma ha prodotto un'impressione disastrosa, apparendo oramai chiaramente come il Governo cerchi di prolungare la questione complicandola, anzichè risolverla.

Per l'augusta neonata.

(S) **Napoli.** 21. — Il Sindaco ha ricevuto dal Re il seguente dispaccio in risposta a quello da lui inviato a S. M. per la nascita della Principessa.

« Roma, 20 — Ringrazio la cara cittadinanza da lei rappresentata per la spontaneità di affetto, con la quale accoglieva la nascita della mia secondogenita, dando alla Regina ed a Me prove di sentimento che di cuore ricambiamo.

Firmato: *Vittorio Emanuele.* »

Alla memoria del Re Umberto.

Termini Imerese, 20 — Oggi, alla presenza di tutte le autorità, è stato inaugurato un monumento alla memoria del Re Umberto; oratori il comm. Mariano Lo Faso, presidente del Comitato, il comm. Biagio La Manna e il sindaco avv. Dominici.

E' in istile nuovo, di forma assai svelta e alto 5 metri. Il busto è in bronzo. Nel fusto è incastrato un altorilievo rappresentante il Quadrato di Villafranca, e sono scolpite alcune date memorabili della vita del Re. L'autore è lo scultore Domenico Delisi.

La caccia ai banditi in Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo 21, ore 21.25. — Enrico Finizio, del *Giornale di Sicilia*, recatosi a Castronovo per intervistare le figlie del bandito Varsalona, smentisce che il paese sia un covo di manutengoli. Ricorda che non pochi coraggiosi denunziarono le gesta e il nascondiglio del bandito, scontando con la vita la loro denunzia, grazie alla leggierezza delle autorità che li scoprirono.

Il Varsalona per errore fu battezzato come femmina; pure egli si presentò spontaneamente per prestare il servizio militare. Poi volendo sposarsi ottenne dal tribunale di Termini-Imerese la rettifica dell'errore, ma non potè celebrare il matrimonio civile perchè si diede alla latitanza.

Il Finizio narra inoltre che il bandito era in trattative pel matrimonio di una figlia quindicenne cui prometteva in dote lire 8000 in contanti, ma il fidanzato venne arrestato.

Era pure in trattative per l'acquisto di un feudo di trenta salme del valore di 40,000 lire.

La figlia maggiore Maria, sposata a certo Di Marco pure arrestato e l'altra figlia quindicenne Concetta, accolsero cortesemente il giornalista cui fecero vedere la casotta, pulitissima, fornita di tutti i comodi, priva però di qualsiasi oggetto appartenente al bandito.

Le due donne negarono recisamente di ricordare le fattezze del loro padre, dicendo di non averlo mai veduto durante la latitanza, nè di averne avuto notizia.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 21. — Ieri furono caricati in questo porto 278 carri, di cui 50 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 114, dei quali 74 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa del vento e della neve.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 21, ore 18. — Oggi s'è riunito il Consiglio Comunale. Il sindaco ha letto il telegramma di risposta inviatogli dal Re.

Tutti i consiglieri erano alzati.

Poi ha letto una minuta e chiara relazione — la lettura è durata due ore — sui lavori dell'Amministrazione.

I consiglieri l'hanno ascoltato con interesse sempre crescente.

Questo s'è accentuato là dove il sindaco ha accennato allo sdoppiamento delle Esattorie, alla riforma della tariffa daziaria, alla Commissione per l'avvenire di Napoli, alla manutenzione delle vie, al Risanamento, alle fognature, ai serbatoi sussidiari del Serino, al Macello, alla diminuzione delle tariffe tramviarie per gli operai, all'Ospedale Cotugno, allo spazzamento, all'occupazione del suolo, ecc.

La relazione viene giudicata notevole ed è stata applaudita. Ha soddisfatto l'annunzio delle riforme riguardanti l'esazione delle imposte e di quelle future sui dazi, e della riforma organica sull'istruzione pubblica.

— Oggi un giovinotto ventenne è entrato nel negozio dell'armaiuolo Bodeo in via Chiaia ed ha comperato una rivoltella ed un pacco di cartuccie.

Mentre pagava ha espresso il desiderio che gli fossero mandati a casa ed ha presentato al negoziante una sua carta da visita: « William E. Deloy, studente da Boston, residente nella Pension Mandaschy al Largo Mondragone ».

Il negoziante ha mandato un commesso. Giunti a casa il giovinotto ha pregato il commesso di recargli un po' d'acqua. Mentre questi s'allontanava egli s'è ucciso con un colpo nell'orecchio destro.

Apprendo ora che il suicida era un romano, che si chiamava Renato Sforza e che si sarebbe ucciso per sottrarsi alla miseria.

Case popolari

Il Comitato nazionale per le « Case popolari » è riconvocato in Modena pel 23 corr. sotto la presidenza dell'on. Luzzatti e coll'intervento degli on. Sacchi, Rubini e di molti altri parlamentari.

L'on. Luzzatti terrà una conferenza nel teatro alle 14 1/2.

Si è diramato invito a tutti i deputati firmatari del progetto di legge sulle « Case popolari » ed ai Comitati locali già costituiti.

I membri del Comitato sono vivamente pregati di intervenire.

La Presidenza.

Possiamo aggiungere che si preparano in Modena cordiali ricevimenti agli ospiti e alla sera vi sarà un banchetto popolare.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Tivoli. 21, ore 16. — Gli operai della cantina di Antonio Marziale abbandonarono il lavoro; ma per i buoni uffici delle autorità la controversia venne già composta.

Salerno. 20 — I trecento pastai-operai di Nocera Inferiore hanno scioperato chiedendo:

mercedi eguali a quelle dei paesi limitrofi, abolizione delle paste a beneficio degli industriali, esonero dalla spesa per i ragazzi di settimana, esonero dal servizio di facchinaggio.

I minatori in Francia.

(S) **Saint-Etienne** 21. — Le Compagnie hanno firmato la Convenzione coi minatori. I rappresentanti degli operai si trovano in conferenza alla Prefettura.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Resti druidici nella Svizzera.

Il sig. Bosshard, il noto archeologo svizzero, negli scavi che si eseguiscono nel villaggio di Choex, Cantone di Valais, ha scoperto un bell'altare druidico, tutto di marmo.

L'altare, con la fronte verso l'est, è all'estremità di un grande anfiteatro sotterraneo. Nel centro ha una enorme statua di pietra del dio Thor, nel cui interno vi è una grande scala.

A piedi della statua del dio Thor il gran sacerdote impartiva giustizia al popolo.

A ciascun lato della statua del dio vi sono altre quattro statue di pietra rappresentanti divinità minori.

L'anfiteatro è circondato da camere scavate nella roccia, nelle quali venivano cacciati i prigionieri di guerra prima dei sacrifici.

Avanti alla statua vi è una tavola di pietra, di fronte alla quale sta un immenso focolare con le porte chiuse capace di contenere dieci persone: era qui che il gran sacerdote uccideva le vittime.

Drammi di terra e di mare

In mare.

(S) **Londra.** 21 — Il vapore danese *Knud*, in partenza per la Spagna ebbe una collisione iersera fuori della foce del Tyne con un vapore inglese.

Il vapore *Knud* affondò immediatamente.

Otto uomini sono annegati ed otto sono salvi.

L'assassinio a bordo di un piroscafo.

(S) **Atene** 21. — Il marinaio tedesco Kohler è stato consegnato al comandante della *Loreley*.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il maestro Saint-Saëns, che è anche autore drammatico, ha testè terminato una commedia in quattro atti intitolata: *Il Re Apepi*, il cui soggetto è tratto dal romanzo di Vittorio Cherbuliez *Amori fragili* e la cui prima rappresentazione sarà data a Béziers l'anno venturo.

— Al Teatro Nazionale Czeco di Praga è stata data con grande successo la prima rappresentazione di un nuovo dramma di Vaclov Hladik, intitolato *La Vertigine.*

Eccone il soggetto.

Un giovane avvocato patrocina la sua prima grande causa: un delitto passionale.

Nello stesso tempo il medesimo dramma si svolge in casa sua: sua moglie non l'ama più. Egli vince il processo, ma perde la propria causa.

Quando ritorna trionfante in casa sorprende sua moglie che sta per abbandonarlo per raggiungere il suo amante. Dopo una scena violenta egli l'uccide nelle stesse circostanze del cliente di cui ha ottenuto l'assoluzione.

— La *Caduta dell'Aquila* è il titolo di un nuovo dramma di Eugenio Foreau, che sarà rappresentato al Château d'Eau di Parigi.

— Al Wyndham Teatre di Londra ha ottenuto discreto favore una commedia romantica di Edward Terris e Arthur Stuart, intitolata *La vanità della gioventù.*

La scena si svolge nel 1665 sotto il regno di Carlo II e l'intreccio si aggira intorno ad un plico di documenti politici, che il marchese di St. Alary è incaricato di portare al Re d'Inghilterra. Una specie di bravo, un certo capitano Blaize, è pagato per impossessarsi dei documenti, ma non vi riesce; ed anzi il marchese nel difendersi dall'attacco, libera anche una signora aggredita dai malfattori. Più tardi il bravo, mediante un'astuzia, si impossessa dei documenti, ma resta deluso, perchè essi sono falsi e sostituiti ai veri dal marchese che alla fine viene dal Re creato duca e sposa la giovane signora da lui liberata.

Lirica — La prima rappresentazione in Germania della nuova opera del maestro Goldmark, intitolata *Goetz der Berlichingen*, sarà data a Francoforte sul Meno il 9 gennaio venturo.

— Il maestro Justin Clérice sta terminando l'istrumentazione di *Pane o il flauto spezzato*, nuova operetta che andrà in scena fra breve all'Olympia di Bruxelles.

— Ci telegrafano da **Trieste,** 21:

La geniale *Mignon* al nostro teatro Rossetti ha avuto ieri sera un completo successo per la valentia degli esecutori signorine Corellich e Rommel e signori Pintucci e Walter. Il Pintucci, dopo il successo riportato nella *Bohème* e in *Cavalleria* si è rivelato in questa fine opera del Massenet, un *Guglielmo* perfetto cantando deliziosamente e facendo sfoggio con sicurezza della sua estesa voce. Ha avuto venti chiamate insieme agli altri artisti e al maestro Barone.

Pubblicazioni. — Il maestro Angelo Tonizzo ha pubblicato per i tipi dello Stabilimento musicale di Emilio Veur den Eerenbeemt di Roma una nuova composizione intitolata: *Una lezione di Minuetto.*

Sopra una deliziosa tela poetica della contessa Ina Sconico dei Montedoro, egli ricamò una musica fine e di squisito sapore classico.

Questa *Lezione di Minuetto*, originale nel concetto lirico, armonizzata con molto gusto alla moderna, chiara e limpida nei vari contrasti ritmici, e sempre nobile ed elegante nella parte affidata alla declamazione o al canto, nel suo insieme può essere ritenuta come un lavoro di arte di pregio indiscutibile.

Noi crediamo quindi che avrà buon esito quando un bravo baritono (il protagonista, *maestro di ballo*) una mima intelligente e una buona orchestra la eseguiranno in qualche teatro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 22 novembre 1902 — S. Cecilia

Leva il Sole alle ore 7.8 m. — Tramonta alle 4.43 s.
Leva la Luna alle ore .. .. s. — Tramonta alle 0.39 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

21 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 771 sulla Danimarca e Norvegia meridionale; minima sulla Russia, Vologda 749.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino otto mm. al Sud-est; temperatura irregolarmente variata; nevicate in val Padana, pioggie altrove; alcuni venti forti settentrionali sul versante Adriatico.

Stamane: cielo vario in Sicilia, nuvoloso coperto altrove; pioggie negli Abruzzi e Sud, nevicate in val Padana; venti moderati e forti settentrionali; mare agitato.

Barometro: minimo 755 sul basso Adriatico; massimo 762 in val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo quasi ovunque nuvoloso; nevicate in val Padana; pioggie altrove specialmente sul versante Adriatico; mare mosso o agitato.

Monoverbo.

FNTA

Spiegazione del Passatempo precedente:
Approssimati più che ti è concesso ver chi ha senno

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 NOVEMBRE.

Walther Fedice, neg., con Ferrari Trecate Faustina

MATRIMONI del 19 NOVEMBRE.

Mezaporta Giuseppe, oste, con Romoli Teresa
Paregi Gaetano, con Tommaso Ottavia
Castaldi Eduardo, imp., con Tarquini Caterina
Piroli Umberto, marm., Piroli Fausta

MATRIMONI del 20 NOVEMBRE.

Pepe Giovanni Batt., neg., con Rossetti Severina
Olivi Antonio, domest., con Piermartini Caterina
Amati Domenico neg., con Marrelli Elvira
Belardi Fortunato, fornac., con Venturini Annita
Focaroli Raffaele, sarto, con Spellucci Antonia
Vannelli Domenico, cuoco, con D'Amico Giovanna
Tomassoni Andrea, insegn., con Balzarano Grazia.
Di Stadio Antonio, mur., con Malatesta Luisa
Terribili Sebastiano, calz., con Urbini Maria
Brunati Alfredo Carlo, imp., con De Angelis Clelia
Rinaldi Giuseppe, bracc., con Pinuzzi Zenaide
Cerbino Costantino, imp., con Venturi Enrichetta
Capozi Antonio, forn., con Pinguccì Filomena

Nati e morti denunziati nei giorni 18 e 19 novembre.
Nati 41 compresi 2 nati morti.
Morti 49 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Carucci Emma di Angelo, Roma, 23 coniug.
Cataleni Fortunata fu Alessandro, Roma, 29 coniug.
Granatelli Alessandro fu Pasquale, Fermo, 66 coniug.
Migliozzi Anna fu Antonio, Macerata, 77
Tini Angelica di Enrico, Firenze, 18 nub.
Grillo Anna fu Antonio, Rieti, 70 ved.
Piceeri Oreste fu Giov. Batt., Roma, 63 coniug.
Bernabei Domenico fu Bernardino, Montelibretti, 73 cel.
De Benedetti Lucia fu Giovanni, Giuliano, 80 ved.
Evangelisti Fabrizio fu Nicola, Montenero, 82 cel.
Grimaldi Adelaide fu Gioacchino, Roma, 69 ved.
Procacciauti Angela di Zefirino, Roma, 50 coniug.
Mastroiani Rosa fu Giacomo, Campoli, 37 coniug.
Vanticelli Alfonso fu Giacomo, Roma, 57 coniug.
Salvini Giacinta fu Antonio, Cisterna, 70 coniug.
Sorci Maria di Angelo, Avezzano, 13 nub.
Norma Salvatore fu Giuseppe, Roma, 50 coniug.
Ciarli Angelo fu Giovanni, Roma, 50 coniug.
Allera Camillo fu Antonio, Napoli, 57 coniug.
De Valori Vincenzo fu Giulio, Alfedena, 62 coniug.
De Paoli Carmela fu Domenico, Napoli, 84 ved.
Serventi Lucillo di Luigi, Campitello, 59 coniug.
Celli Giulio fu Cristoforo, Cagli, 51 cel.
Berardi Giovanni di Geremia, Ancarano, 63 coniug.
Giovannini Giovanni fu Domenico, Roma, 63 cel.
Merendi Anna di Giacomo, Forlì, 70 ved.
Marini Francesco fu Nicola, Bracciano, 78 coniug.
Pugliesi Palmiero fu Francesco, Rocca Vittiana, 81 ved.
Roberti Edoardo di Stefano, Roveto, 42 coniug.
Occhini Francesco fu Pietro, Monte S. Savino, 59 coniug.
Nuzi Antonio fu Domenico, Albano, 77 ved.
Rossi Alessandro fu Francesco, Roma, 55 coniug.
Betti Luigi fu Pietro, Roma, 77 ved.
Rappagliosi Gioacchino fu Antonio, Roma, 73 coniug.
Mola Carlo fu Giovanni, Padova, 70 coniug.
Rossi Vincenza fu Filippo, Magliano dei Marsi, 50 ved.

✝

Per grave malore, cui la forte fibra non potè resistere, moriva ieri in Montalto di Castro, sua patria

Luigi Sinibaldi

appena trentenne, quando più lieta arrideva la vita a lui giovane avvenente, ricco, caro a tutti per brillanti qualità d'animo e di cuore.

Alla madre che nell'unico maschio sognava radioso l'avvenire della famiglia, ed alla sorella, così atrocemente provate nei loro affetti più vivi, dia il Cielo la forza di sopportare lo strazio di tanta perdita.

Le famiglie Linotte e De Sanctis partecipano la irreparabile perdita del loro caro congiunto

Giulio Cesare Linotte

ingegnere-architetto.

avvenuta all'età di 80 anni alle ore 10 1/2 del giorno 21 novembre 1902.

Una prece.

N. B. — Si dispensa dalle visite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Gattinara - 9 dicembre - Affittamento delle acque comunali per il settennio 1903-1909 - Base di asta annue L. 1450 per ogni 58 litri al minuto secondo sessagesimale di acqua (modulo Albertino).

Immobili in Roma - 21 gennaio 1903 - La Sez. Tribunale - Casamento via Uffici del Vicario n. 15-25 - L. 106,900;

Due Case in via Borgo Pio formanti un solo corpo n. 104-105 - L. 31,900.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Mira, San Stino di Livenza (distr. di Venezia), Sene-Vagienna (distr. di Mondovì).

Sports

Alpinismo. — Il *Club Alpino* indice per domenica 23 corr. una Escursione a Monte delle Faete (956 metri):

Partenza da Roma col treno delle ore 6,40 - Arrivo Marino ore 7,23 - Arrivo Rocca di Papa ore 9 — Arrivo vetta Faete ore 11 - Colazione — Partenza ore 12 - Arrivo Albano ore 17,30 — Partenza col treno delle ore 18 - Arrivo Roma ore 18,57.

Portare la colazione. Preventivo L. 3. Appuntamento alla stazione alle 6,15. Direttore: *C. Liotard*

Società Ginnastica « Roma ». — Si avvertono i soci che le lezioni di ginnastica saranno riprese il 1° dicembre prossimo.

Caccia alla Volpe — Appuntamenti di caccia: Lunedì 24 corr. Conte Celle (fuori la Porta Maggiore, strada a destra). — Giovedì 27 Tre Fontane (fuori la Porta S. Paolo, strada a sinistra). — Lunedì 1° dicembre Cecchignola (fuori la Porta S. Sebastiano). — Giovedì 4 Salone (fuori la Porta Maggiore).

Appuntamento ore 11,

Il Congresso dei cacciatori a Roma.

Abbiamo già accennato ai temi da discutersi da questo Congresso che verrà tenuto al Teatro Nazionale.

Non è vero che il Congresso, come in Roma da qualche male intenzionato si è voluto far credere, abbia scopo riservista, E' quindi da augurarsi che le Società Romane, le quali sono essenzialmente antiriserviste portino i loro lumi e le loro idee al Congresso, specialmente per dimostrare che la legislazione attuale italiana, tenuto conto della giurisprudenza della Cassazione, nuoce a quella libertà di caccia che dai romani è giustamente tanto apprezzata.

Le gare di tiro, in relazione al Congresso e per le quali, come dicemmo, sono pervenuti premi pregevoli, si faranno al Poligono Umberto I.

Corse del giorno 21 a Manchester.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Castle Irwell Handicap — (25,000 fes. - 1,600 metri.)

1. *Bachelor's Button*, 3 anni, da Winkfield e Milady kil. 44, Mr. J. Lowry.
2. *Loch Lecen*, 3 anni, da St. Serf e Madame Hampton, kil. 40 1/2, di Sir R. Waldie Griffith.
3. *Rayleigh*, 3 anni, da St. Angelo e Chemistry, kil. 41 1/2, di Mr. A. Stedall.

(11 partenti).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione.

Ieri alla II sezione penale si discusse il ricorso del gerente del giornale *1799* contro la sentenza del tribunale di Napoli, confermata in Appello, che lo condannava per diffamazione ed ingiuria a 13 mesi di reclusione in seguito a querela dell'on. Aliberti.

Sostennero le ragioni del ricorrente gli avvocati on. Pansini e prof. Semmola; l'on. Aliberti era rappresentato dall'on. Simeoni.

La Corte, su conformi conclusioni del P. M. e P. C. ha rigettato il ricorso.

Tribunale - Sezioni penali.

Furto con scasso — Filippo Grasselli, di anni 49 da Loro Piceno, carrettiere, per avere il 14 agosto, mediante scasso, rubato nell'abitazione di Francesca Fabiani, in via S. Calisto 13, varii oggetti preziosi per circa L. 200, fu condannato a 21 mesi di reclusione.

Pres.: Petrillo — P. M.: Pujia — Dif.: Brani.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 novembre 1902 — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,30. Si approva il verbale della seduta precedente.

Per la nascita della Principessa Mafalda.

Colonna (sindaco). Sono profondamente lieto - dice - ed altamente onorato di comunicare ufficialmente alla civica Rappresentanza di Roma, che nelle prime ore del giorno 19 corrente, S. M. la Regina dava felicemente alla luce una Principessa, a cui verranno imposti i nomi Mafalda, Maria, Anna, Romana.

L'avvenimento, che riempie di gioia l'Augusta Casa del Re, ha prodotto nella nostra cittadinanza la più lieta e la più affettuosa emozione, ed uno slancio caldo, sincero, unanime ha fatto rivolgere l'augurio di ogni cuore alla Famiglia dei nostri Sovrani, così bella di pace domestica, così fulgente esempio di civile virtù.

Come sempre, anche in quest'occasione il popolo nostro ha dimostrato per mille segni eloquenti di quanta rispettosa tenerezza egli circondi la Reggia e quale devozione incrollabile egli nutra per la Dinastia, che è simbolo dell'unità nazionale.

Sul capo della Neonata e sulla diletta maggiore Sorella gli animi nostri invochino per l'onore e la fortuna della patria le sublimi virtù delle donne di Savoia.

Siano desse le eredi della fiera Matilde, in cui parve ravvivarsi la leggenda delle antiche eroine — s'irradino della dolce pietà di Maria Cristina — avvincano del più devoto e cavalleresco affetto il cuore di tutto un popolo, come Margherita, l'amata e benefica Vedova Regina, l'ideale di gentilezza e di virtù, per la quale ogni italiano ha eretto un altare nel cuore.

Noi rappresentanti di questo popolo, vibrante di lealtà e di fede, salutiamo queste Auguste Concittadine nostre come la vivente poesia della patria, e vadano per l'Augusta Madre e per queste soavi fanciulle regali i più puri sentimenti delle anime nostre, i nostri più auguranti ed affettuosi pensieri (Applausi).

Colonna (sindaco). Partecipa il telegramma diretto a S. M. il Re per il fausto evento e il telegramma di risposta ricevuto da S. M. il Re.

Tommasini. Esprime la più viva soddisfazione pel sindaco per aver saputo trovare in questa occasione come sempre l'espressione più degna per esternare alla Regale Famiglia i sentimenti del più devoto compiacimento della cittadinanza romanana.

Non dubita che nella prossima udienza che egli sollecitera da S. M. saprà confermare a nome del Consiglio tali sentimenti.

Colonna (sindaco). Assicura il cons. Tommasini che saprà rendersi interprete sincero dei voti del Consiglio comunale.

La navigazione del Tevere

Colonna (sindaco) risponde al cons. Santucci sull'interpellanza relativa agli intendimenti dell'Amm. intorno alla grave questione delle comunicazioni fluviali per Roma, specialmente col mare.

Ricorda come la Ditta Welby, per concessione fino dal 1669, ha il monopolio dei rimorchi a tutto il 31 dicembre 1903.

Egli non mancò di sollecitare lo studio della questione dal Ministero dei LL. PP. e attualmente una Commissione si occupa appunto della compilazione di un progetto che possa assicurare la navigazione fluviale.

Santucci ringrazia delle spiegazioni; ma non crede di potersi acquietare all'assicurazione che una Commissione governativa studia il grave problema.

Oggi ci troviamo in tale stato di cose da dover temere che la navigazione del Tevere debba assolutamente cessare per lo scarico delle terre che si verifica nell'alveo del fiume. Intanto nel tratto superiore la navigazione può dirsi soppressa con grave danno di fiorenti regioni agricole, che da quella navigazione potrebbero trarre una fonte di ricchezza.

Nota come in Italia il servizio ferroviario sia deficiente, e quindi si debba studiare ogni mezzo per sviluppare il commercio fluviale, da cui altre Nazioni traggono larghissimi profitti.

Colonna (sindaco) riconosce l'alta importanza della questione e non mancherà di interessarsene anche presso la Commissione permanente del Tevere di cui fa parte.

L'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere.

Segue l'annunziata interrogazione sulla questione dell'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere.

Colonna (sindaco). Riconosce l'importanza dell'argomento e riassume le pratiche già fatte dal Municipio per raggiungere lo scopo.

Ricorda che in questi ultimi giorni ebbe un colloquio col ministro dei LL. PP. il quale gli dichiarò che per superare le difficoltà sollevate dalla Commissione parlamentare del bilancio, che crede di dover preferire altre opere più urgenti, aveva esumato una antica convenzione concordata con la Società delle Mediterranee, per cui questa sarebbesi assunta l'esecuzione dei lavori con rimborso rateale. Comunque non mancherà d'insistere per una sollecita soluzione della questione.

Caretti. Ringrazia e prende atto delle dichiarazioni del sindaco, pure non ritenendole troppo rassicuranti.

Santucci. E' dello stesso parere. Crede che alla vigilia della scadenza delle Convenzioni, parlare di un'altra convenzione accessoria sia un'ironia.

Non può dichiararsi soddisfatto delle promesse che non sono davvero incoraggianti. Si tratta non solo di una questione di decoro, ma di un interesse vero e reale per la vita economica della nostra città.

Casciani. Presenta un ordine del giorno.

Santucci. Crede che il Consiglio debba fare una energica affermazione e propone alcuni emendamenti.

Si finisce per concordare l'ordine del giorno seguente, accettato dalla Giunta, che viene approvato all'unanimità:

« Il Consiglio comunale di Roma, plaudendo a tutte le iniziative sorte nell'interesse di ottenere l'allacciamento ferroviario delle due stazioni di Termini e di Trastevere, fa voti che il Governo, traducendo in fatto le antiche promesse, riconfermate nella sessione in corso, presenti un apposito disegno di legge che deliberi un tale provvedimento e prega l'on. Sindaco di farsi interprete presso il Governo stesso del voto espresso. »

Le tabelle archeologiche.

Tommasetti. Interroga il Sindaco per conoscere quali provvedimenti intenda adottare in ordine alla proposta del Ministro della P. I per l'apposizione delle tabelle che segnalino gli antichi monumenti.

Colonna (sindaco). Rileva l'opportunità pratica la genialità dell'iniziativa, la cui applicazione peraltro deve essere condotta con grande prudenza. L'Amm. municipale — soggiunge — non si lascierà trasportare da deliberazioni precipitate. E a tale proposito si scaglia contro quegli scienziati che *a priori* accusarono di leggerezza l'Amm. per avere accolto in massima tale iniziativa. Nè risparmia i rilievi del nostro *assiduo*, cui dedica una speciale *romanzina* per la di lui aspra filippica contraria — a suo avviso — ai precetti di mons. Della Casa!?! Conclude proponendo la nomina di una Commissione che studi l'applicazione pratica della proposta.

Posta ai voti la proposta, è approvata.

Le altre proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Espropriazione per l'allargamento di via Nomentana di un'area recinta al civ. num. 143 di proprietà del signor Emilio Treves.

— Conciliazione di prezzo con i sigg. Cardelli per l'espropriazione di due fienili in via delle Mura n. 11 e 12 fuori porta del Popolo.

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza relativa alla costruzione di marciapiedi nel Traforo del Quirinale.

— Svincolo del deposito rilasciato a garanzia dell'appalto assunto dalla Società Cooperativa costituzionale fra operai muratori ed affini, per costruzione di fognoli e cigli di marciapiedi in via di Porta San Lorenzo.

— Convenzione con la Deputazione provinciale di Roma per l'acquisto della cavallerizza dei RR. carabinieri dietro l'emiciclo del Nettuno in piazza del Popolo.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Erano presenti:

Colonna P., Pacelli F., Perazzi, Buttarelli, Vanni, Santini, Ballori, Acciaresi, Piperno, Franchetti, Malatesta, Salimei, Coltellacci, Caselli, Salvati, Grandi, Berti, Jacovacci, Kambo, Benucci, Castellani, Caruso, Franzi, Gamond, Pacelli E., Di Carpegna, Soderini, Caretti, Staderini, Casciani, Teso, Tomassetti, Torlonia A., Carancini, Giovenale, Cruciani-Alibrandi, Serafini, Cagiati, Pericoli, Tommasini, Ceccarelli, Tittoni, Santucci, Postempski, Palomba, Persichetti, Monami, Giordano-Apostoli, Salustri Galli, Aureli, Boncompagni, Bugarini, Rasponi, Scialoia, Di San Martino, Massimo, Fratellini, Liberati, Vitelleschi, Ferrari, Giuliani, Jacoucci, Gennari, Cecchini, Trompeo e Alatri.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ceprano. 21. — L'inaugurazione della splendida via aperta sul Lungo-Liri ha dato occasione di celebrare la festa degli alberi, il genetliaco della Regina Madre e la nascita della Principessa Mafalda.

Tutta la cittadinanza coi sodalizi v'hanno partecipato. Il direttore delle scuole sig. Perfetti ha parlato sul largo piazzale ove si è fatta la piantagione degli alberi.

Poi il lungo corteo è andato al Municipio e nella sala del Consiglio, adunatasi la numerosa scolaresca, il sindaco, avv. Majorri, ha fatto un bel discorso.

La festa è finita con un triplice evviva alla Patria, al Re ed alla Regina Margherita.

Velletri. 21. — *(Roumestan).* — Gli insegnanti di questo R. Ginnasio hanno offerto un *vermouth* di onore al collega prof. Giovanni Crocioni, il quale per merito di concorso, è stato promosso al Liceo di Arpino.

— Domenica, 23, per la ricorrenza della festa di S. Clemente, in piazza Mazzini si farà l'estrazione di una tombola di lire 500, a beneficio dell'Asilo d'infanzia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.8 — Minimo 6.6.

Al Quirinale — Il senatore Morisani ed il dottor Quirico tornarono ieri a visitare S. M. la Regina e la principessa Mafalda, che trovarono entrambe in ottime condizioni.

Sul mezzogiorno la balia Vincenzina Stirpe con la principessa Mafalda passeggiò due ore nella serra del giardino.

Il bambino della Stirpe, Umberto, è stato affidato ad una cugina della balia, Altrude Tonini, di 22 anni, abitante a Veroli.

Ieri S. M. il Re uscì a passeggio, salutato con simpatia da tutta la cittadinanza.

— La cerimonia per la rogazione dell'atto di nascita avrà luogo domani alle 11 ant. e avrà carattere famigliare.

La cerimonia non si farà come per la Principessa Jolanda nel gran Salone, ma in una sala dell'appartamento dei Sovrani.

Assisteranno solamente le Case civile e militare del Re, i cavalieri dell'Annunziata, i ministri, il sindaco princ. Colonna, il prefetto Colmayer.

Per la nascita della Principessa Mafalda — La Presidenza della Congregazione di carità inviava il seguente telegramma a S. M. il Re per la nascita della Reale Principessa:

« Ministro Real Casa — Roma.

« Esultando per la novella gioia che viene ad allietare la Reale Famiglia e la Patria Italiana, la Congregazione di Carità di Roma prega V. E. di far gradire alle LL. MM. il Re e la Regina il rispettoso omaggio della sua inalterabile devozione e delle sue felicitazioni vivissime.

Presidente — *Bonelli.* »

S. M. faceva rispondere:

« I nobili sentimenti e voti coi quali V. S. rendevasi interprete di cotesta benefica istituzione nel partecipare alla letizia della Real Famiglia giungevano come sempre assai graditi alle LL. MM. che cordialmente ringraziano.

Il ministro
Ponzio Vaglia. »

— La Camera di commercio di Roma, nella fausta occasione della nascita della Principessa Mafalda di Savoia ha così telegrafato a S. E. il primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re:

« A nome della Rappresentanza commerciale di Roma prego l'E. V. di porgere agli Amatissimi nostri Sovrani i più devoti e fervidi auguri per il fausto avvenimento che allieta la Reale Famiglia e la Nazione intera. »

S. M. il Re si è compiaciuto far rispondere col seguente telegramma:

« Sono lieto riferirle grato animo Sovrano per devoti omaggi ed auguri di cotesta Rappresentanza commerciale sollecita nell'associarsi alla letizia della Reale Famiglia.

Il ministro
E. Ponzio Vaglia. »

— La Presidenza dell'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, ha diretto alle LL. MM. il seguente dispaccio:

« Ministro Real Casa — Roma.

« Presidenza Istituzione Nazionale Umberto e Margherita orfani operai italiani vittime lavoro, a nome Consiglio direttivo indirizza Augusti Sovrani sentite, devote felicitazioni pel lieto evento.

Presidente — *Doria*. »

Pel genetliaco di S. M. la Regina Madre — Al telegramma inviato dal sindaco a S. M. la Regina Madre in occasione del suo genetliaco, S. M. faceva rispondere:

Principe Don Prospero Colonna,
Sindaco di Roma.

Memore del grande affetto dimostratomi da cotesta cittadinanza nei lieti come nei più tristi giorni della mia vita, con gratissimo animo ne accolgo in questo giorno doppiamente lieto felicitazioni ed augurii.

MARGHERITA.

La Presidenza dell'Istituto nazionale Umberto e Margherita per gli orfani degli operai vittime del lavoro inoltre inviava il seguente dispaccio:

Marchesa di Villamarina
Dama d'onore di S. M. la Regina Madre - Stupinigi.

Interprete sinceri sentimenti devota gratitudine Consiglio direttivo istituzione nazionale Umberto Margherita Savoia per orfani operai vittime lavoro, prego rassegnare S. M. Regina Madre, Augusta titolare, grande benefattrice Opera Pia, per genetliaco M. S. felicitazioni ed augurii, dovuti da tutori famiglie misere.

Presidente: *Doria*.

La Presidenza della Congregazione di carità ha telegrafato:

Ai fervidi auguri che da ogni cuore italiano levansi in questo fausto giorno alla Maestà della Regina Madre la Congregazione di carità di Roma memore e reverente unisce il suo voto caldissimo per la felicità dell'Augusta Donna cui nel serto d'ogni virtù più eletta brilla, fiore gentile, la carità.

Presidente: *Bonelli*.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella Cappella Sistina il pellegrinaggio della Diocesi di Alessandria, condotto dal vescovo Capocci.

Il Pontefice al suo apparire fu vivamente acclamato. Dopo la lettura dell'indirizzo il Papa impartì la benedizione apostolica e quindi ricevette i capi del pellegrinaggio per la presentazione delle offerte.

— Ieri nella chiesa di S. Cecilia il cardinale Rampolla pontificò i primi vesperi per la ricorrenza della festa della santa titolare della detta Chiesa.

— Ieri alle 17 nella basilica di S. Maria Maggiore fu inaugurata la luce elettrica.

L'impianto delle macchine, poste nella sagrestia, venne benedetto dal cardinale Vincenzo Vannutelli, arciprete della Basilica stessa.

All'inaugurazione intervennero i cardinali Cassetta e Macchi, l'arcivescovo Sambucetti, i prelati Pericoli, Riggi e Campori l'ambasciatore di Spagna accreditato presso la Santa Sede, il comm. Giulio Sterbini, il Capitolo di S. Maria Maggiore, e molti signori dell'aristocrazia romana.

Dopo l'inaugurazione, nell'appartamento di monsignor Campori, venne servito un rinfresco agli invitati.

Nel mondo diplomatico. — Coll'anno nuovo l'Ambasciata francese presso il Vaticano si trasferirà dal palazzo Rospigliosi a quello Santa Croce in piazza Cairoli, ove occuperà il primo piano.

È uso tradizionale che le Ambasciate francesi risiedano a Roma in palazzi ove esiste qualche ricordo storico delle Legazioni precedenti più importanti. Al palazzo Santa Croce abitò, dal 1769 al 1792, il famoso cardinale de Bernis, protetto dalla Pompadour, che rappresentò la Francia a Roma durante i regni di Luigi XV e di Luigi XVI.

Il cardinale de Bernis condusse vita fastosa ed ebbe grande importanza diplomatica. La Rivoluzione lo destituì. Il suo cuore è conservato nella chiesa di San Luigi dei Francesi.

Pellegrinaggio albanese. — Scrivono da Scutari al *Messaggero* che il pellegrinaggio albanese, più volte annunziato, si ridurrà ai sacerdoti, giacchè il Governatore turco avvertì che non si sarebbe rilasciato agli altri il passaporto.

Il corrispondente si duole che l'Europa rimanga indifferente di fronte a queste violazioni di libertà e si domanda perchè l'Austria, che tiene tanto alla protezione dei cattolici nell'Albania, non abbia protestato e non protesti.

A noi può dispiacere che il pascià di Scutari ci abbia privato di rivedere un gruppetto di albanesi in costume, ma per la esattezza diplomatica è bene notare che l'Austria ha in Albania il protettorato sulle chiese e sul clero cattolico, non sui cittadini, che dipendono esclusivamente dal Governo della Turchia.

L'Austria quindi poteva esigere, come pare abbia fatto, che non fosse leso il diritto ai sacerdoti di venire in pellegrinaggio a Roma, ma non poteva pretendere di più, altrimenti l'ottimo marchese di S. Giuliano avrebbe inviato probabilmente la XXXIX epistola al *Giornale d'Italia*, protestando contro un'eccessiva ingerenza dell'Austria nell'Albania.

Giunta Provinciale Amministrativa — Il Prefetto comm. Colmayer presiedè ieri la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Elezioni provinciali. — La Commissione provinciale per i ricorsi elettorali deliberò nella seduta di ieri di proporre al Consiglio la convalidazione del prof. Ceci a consigliere provinciale di Alatri.

Elezioni commerciali. — Le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio avranno luogo domenica 7 dicembre p. v.

Gli elettori riceveranno a domicilio il certificato d'iscrizione: coloro che non lo avessero ricevuto, o lo avessero smarrito, potranno ritirarne il duplicato presso la Direzione dell'ufficio comunale di statistica posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola.

L'Esattoria. — Iersera il Consiglio comunale in seduta segreta procedette alla seconda votazione per la nomina dell'esattore.

La Ditta Romeo Mion ottenne 39 voti contro 5 voti dati alla Ditta Sala e Silo.

Per l'ordinamento scolastico. — L'*Avanti* dopo avervi pensato su parecchi giorni risponde alle nostre osservazioni sui voti degl'insegnanti e dei 26 desiderati si limita ad occuparsi di quello relativo ai direttori per affermare che i nostri apprezzamenti sul carattere del loro ufficio sono ingiuriosi pei direttori che hanno sana la spina dorsale! Evvia lasci la spina che punge.

Noi abbiamo detto che l'ufficio dei direttori è *essenzialmente* disciplinare, cosa che non esclude il resto. Ma non ci meravigliamo che la parola *disciplina* faccia inorridire l'*Avanti* e i suoi amici! Su questo terreno ogni logica discussione con lui sarebbe un controsenso.

Pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele II. — Ci affrettiamo a portar a conoscenza generale, che la prossima ricorrenza del 25.o anniversario della morte di Vittorio Emanuele II sarà commemorata in modo solenne, grazie all'attività ed energia della presidenza del Comitato a tal uopo costituitosi.

Il generale De Sonnaz, senatore del regno, presidente del Comitato, ha saputo dare un indirizzo pratico ai lavori di organizzazione del pellegrinaggio, il quale perciò riescirà solenne.

In ogni parte d'Italia si sono costituiti Comitati per favorire il concorso dei pellegrini alla tomba del Gran Re e dall'estero pure, specialmente dalle Americhe, giungono lettere di adesione e denari per la solenne commemorazione.

Ieri stesso dal Ministero degli esteri è pervenuto al Comitato direttivo l'avviso che una vistosa somma è giunta da Tokio, da Yokohama e da Nagasaki, frutto di una sottoscrizione raccolta nelle colonie italiane di quella regione « quale modesto contributo di fede e di devozione alla memoria del Primo fattore dell'unità e dell'indipendenza d'Italia Vittorio Emanuele II ».

Si annuncia che il nostro sindaco, on. Colonna, presiederà il sottocomitato romano, composto delle personalità più spiccate del partito liberale, per concorrere in unione al Comitato direttivo al compimento della pietosa commemorazione.

Auguriamo che i romani rispondano all'appello, che quanto prima sarà fatto dal Sindaco e che concorrano numerosissimi al nazionale pellegrinaggio alla tomba del Padre della Patria.

Oggi pure la sezione romana della Società degli ufficiali pensionati si adunerà per stabilire il proprio concorso al pellegrinaggio.

Siamo sicuri che questi vecchi ufficiali, veterani delle guerre capitanate da Vittorio Emanuele II per la liberazione e l'unità d'Italia, saranno unanimi nella decisione di commemorare degnamente il 25° anniversario della morte del Padre della Patria.

Per l'emiciclo di piazza del Popolo — Per sistemare e ridurre a giardino il terreno dietro il quadrante Nord dell'emiciclo del Nettuno in piazza del Popolo, la Giunta ha creduto opportuno di concordare con la Deputazione provinciale una permuta d'area.

Si tratta di una sistemazione più volte reclamata e che graverà sul bilancio del 1903 per la somma di L. 5500.

Il Comune si propone di erigere alte piante sull'area ove attualmente esiste il *maneggio* della Legione Carabinieri, ciò che gli permetterà di nascondere i nuovi fabbricati sorti al di là dell'emiciclo.

La convenzione concordata con la Provincia stabilisce che il Comune prenderà possesso dell'area — m. q. 676 — attualmente destinata al *maneggio* e in compenso cederà alla Provincia un'altra area prossima alla caserma di m. q. 1125 che l'Amm. provinciale riserverà per la costruzione della nuova cavallerizza.

Tattica di presidio. — Ecco i supposti generali dei due partiti per la tattica di presidio che avrà luogo oggi sulla via Trionfale.

Il partito *nord*, comandato dal colonnello Rossi (Nero) si appresta a difesa sui monti della Farnesina e dell'Acqua Traversa. Muove risolutamente all'attacco.

Il partito *sud*, comandato dal ten. colonnello Malvezzi (Bianco) manovra per arrestare l'avanzata delle truppe del partito nord che marciano su Roma per la via Cassia. Roma è fortificata.

La tattica sarà diretta dal gen. Spingardi.

Saranno giudici di campo del partito *nord* il tenente colonn. Romano del 3. regg. artiglieria da fortezza e il magg. Bassi del 1. granatieri; del partito *sud* il ten. colonnello Belsani del 1. granatieri e il maggiore Odetti di Marcorengo del regg. cavall. Umberto I.

Alla manovra prenderanno parte tutte le truppe del presidio.

Pro Sicilia — Domani, alle ore 7, avrà luogo nella sede dell'Unione Costituzionale di Trastevere, in piazza S. Apollonia 11, l'annunciata serata di recita e musica a beneficio dei danneggiati di Sicilia, per la quale si presteranno gentilmente distinti artisti.

I biglietti possono acquistarsi nella sede sociale non più tardi delle ore 12 di domani.

— Ieri sera alla sede della Società Generale Operaia Romana ebbe luogo l'assemblea generale del Comitato per la festa ginno-sportiva Pro-Sicilia, tenuta domenica scorsa al Velodromo *Roma*.

Il signor Bellioni lesse il resoconto economico, dal quale risultò un incasso di oltre L. 1600 con un avanzo netto di circa L. 900, che saranno rimesse al sindaco di Roma.

Comitato per l'allacciamento delle Stazioni Trastevere-Termini. — Domani alle ore 10, nella sede del Comitato generale romano in via del Corso Umberto I, n. 300, avrà luogo l'annunciata riunione delle Commissioni senatoriale-parlamentare, provinciale e comunale.

Interverranno anche le rappresentanze delle Camere di Commercio ed Arti di Roma e Civitavecchia, del Comitato di Viterbo e delle principali Associazioni industriali, commerciali e agricole della città.

Artisti romani all'estero — Un dispaccio da Patrasso ci annunzia che la sig. Pagnini-Pera ha riportato ieri sera su quelle scene un vero trionfo nel *Mefistofele*. I molti amici che essa ha in Roma e il suo maestro, cav. Aristide Franceschetti, saranno ben lieti di questa notizia. Franceschetti, tornato appena da un anno dall'America, conta nella schiera delle sue allieve una distinta artista di più.

Arcadia. — Domenica 23 conferenza del comm. F. Tolli sull'antischiavismo con proiezioni elettriche.

Valgono per l'ingresso i biglietti distribuiti per l'inaugurazione di domenica scorsa.

Conferenze della settimana. Ore 5,30. — Lunedì 24: Mons. A. Bartolini « Commento della Divina Commedia » (Inf. XXIII) — Martedì 25: Prof. G. Tomassetti « Escursioni romane » — Mercoledì 26: Prof. F. Ermini « Letteratura latina del Medio Evo » — Giovedì 27: Mons. E. Salvadori « Letteratura italiana » — Venerdì 28: Prof. cav. G. Biroccini « Storia romana » — Sabato 29: Prof. comm. O. Marucchi « Archeologia. »

Tiro a segno. — Domenica al poligono della nostra Società di tiro a segno avranno luogo le esercitazioni regolamentari e le gare stabilite dal programma che si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla sede sociale.

Gli ascritti al reparto armato si riuniranno alle ore 8 nel Viale delle Milizie, presso la caserma degli allievi carabinieri per armarsi ed eseguire una marcia militare sotto gli ordini dei signori ufficiali istruttori.

Dopo la marcia avrà luogo al poligono una gara riservata al reparto armato con premi in medaglie.

La cronaca del freddo. — Stando ai dispacci dall'estero, in Italia e specialmente a Roma non possiamo lagnarci.

In Francia si segnalano numerose vittime.

Da Londra si telegrafa che il freddo non è diminuito d'intensità, e che sono stati formati molti campi di ghiaccio per pattinare.

Notizie dall'Aja recano che anche in Olanda il clima è rigidissimo. Ad Amsterdam avvennero molti infortuni.

Nei paesi meridionali cadono abbondanti pioggie.

Nel Nord del Portogallo e della Spagna pioggie torrenziali hanno cagionato ovunque inondazioni. La circolazione delle ferrovie è sospesa in parecchi punti.

Tutto questo fa presagire un inverno poco clemente.

La trasformazione del lascito Putignani. — Il pio istituto di S. Girolamo della Carità deliberò, nella seduta del 20 dicembre 1901, la trasformazione del lascito Putignani nel senso che le doti da conferirsi per disposizione testamentaria esclusivamente a quelle giovani che si fossero fatte monache, fossero invece conferite a quelle che avrebbero contratto matrimonio.

La Giunta, presa in esame tale deliberazione, ha proposto al Consiglio di emettere il consueto voto.

Catacombe di S. Calisto fuori Porta S. Sebastiano. Oggi festa di Santa Cecilia hanno luogo solenni funzioni religiose nelle catacombe susseguite dal discorso del Prof. Marucchi.

R. Università. — A causa delle vacanze ordinate per la nascita della Principessa Mafalda, è stata rinviata, a giorno da destinarsi, la Prolusione, che il prof. Giuseppe Cimbali doveva fare al suo Corso di filosofia del diritto nella R. Università.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Gli alunni di questo simpaticissimo Ricreatorio sono invitati a trovarsi in divisa domani alle ore 14 nella palestra in via Cicerone, dovendosi scegliere coloro che faranno parte del plotone armato e del tiro a segno.

Perfezionamento nel canto. — La contessa Ines Pianciani, allieva della celebre Matilde Marchesi, ha aperta una scuola di perfezionamento nel canto.

Questa buona iniziativa e il valore della distinta insegnante hanno già richiamato non poche allieve ed allievi. La scuola è nella Galleria Sciarra.

Albertini Giuseppe, proprietario del grande negozio di salsamenteria in via Nazionale 64-65, sino dal giorno 25 ottobre ha trasformato l'antico *buffet* freddo, in vero e proprio Ristorante, con cucina italiana e francese, da appagare ogni buongustaio; vini finissimi, generi tutti di primissima qualità. Il locale rimane aperto al pubblico fino a notte inoltrata.

Farmacia centralissima da vendere. Per trattative rivolgersi in via Campo Marzio 31.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 novembre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	701	179	880	53	8	59	23	5	6		34	737	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	159	255	414
S. Gallo	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10			12		535	535
S. Giacomo	140	98	238	7	1	8	2	3			6	145	96	241
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	1246	2596

Piccola Cronaca

Il tentato suicidio di una signora — Iersera alle 9,45 una signora elegantemente vestita scese le scalette del ponte Umberto dalla parte di via Tordinona e si avanzò sul terriccio che è a ridosso della banchina.

L'acqua le lambì le vesti e, mal sorreggendosi sulle gambe, cadde, imbrattandosi la faccia di melma.

La signora si rialzò e, presa dalla paura, risalì le scalette.

Intanto i signori Umberto De Angelis, Benedetto De Luca e Romeo Stefanori, che avevano osservato tutti i movimenti della signora, la circondarono, ma essa fuggì da loro e tentò gettarsi dal ponte nel fiume.

Trattenuta, venne condotta al Commissariato di P. S. dei Prati, ed il delegato Renzoni, a mezzo di un interprete, poichè la signora era inglese, riuscì a farle dire come si chiamava.

Ella disse che era infelicissima, che da tre settimane si trovava in Roma alloggiata all'Hotel Continentale e che si chiamava Alice Claufond di 28 anni da Nowotech.

Allora la signora venne accompagnata al Commissariato di P. S. del Viminale, dove accertarono che alloggiava presso una sua parente, la signora Fenuirchi nella pensione Cargill in piazza dell'Exedra di Termini num. 47.

La signora, che era anche alterata dal vino, venne affidata alla vigilanza della Fenuirchi.

L'arresto del principe Del Drago. — Don Francesco principe Del Drago, sindaco di Stimigliano, l'altra notte in via del Babuino venne fermato dalle guardie e richiesto se portasse armi. Il principe consegnò una rivoltella di corta misura.

Non essendo provvisto di porto d'armi venne dichiarato in arresto. Ieri il principe comparve per direttissima alla Pretura urbana, ma il difensore on. Monti-Guarnieri ottenne il differimento della causa e la libertà provvisoria pel suo cliente.

Ladri audaci a Porta San Giovanni. — Ieri mattina il bagarino Giuseppe Cicciani, d'anni 53, da Camerino, abitante in piazza Cola di Rienzo 85, si presentò al cav. Willaume, commissario di P. S. dell'Esquilino e denunziò che la sera del 12 corrente, avendo lasciato per un momento il suo biroccino, quando tornò trovò il cassetto scassinato e mancante un sacchetto contenente 485 lire.

Dalle indagini subito eseguite furono ieri stesso arrestati fuori Porta San Giovanni gli autori del furto nelle persone del muratore Vincenzo Ciocca, d'anni 18, abitante in via Umberto Biancamano 27, e Giovanni Gattechi, d'anni 24, da Pecchia, abitante in via Tiburtina 100, ammonito e più volte condannato per furto.

Il grave infortunio in via di porta Salaria. — Alle 17,30 di ieri, il muratore Felice Facchini, di anni 58, da Lugo (Romagna), si trovava sopra una scala a piuoli per eseguire alcuni restauri allo stabile in via di porta Salaria, 49.

Ad un tratto si ruppe un piuolo e il Facchini precipitò in terra, riportando gravi contusioni e commozione cerebrale.

Trasportato a Sant'Antonio, i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

L'autorità di P. S. iniziò le indagini per accertare le responsabilità.

Il ferimento in via Torre Argentina. — Il fornaio Sermoneta Angelo d'anni 15, abitante in via Teatro Marcello n. 31, passando in via Torre Argentina venne urtato e ferito al fianco sinistro da uno sconosciuto.

Guarirà in 8 giorni.

La ribellione al vicolo Doria. — Ieri sera il brigadiere di P. S. De Padova, insieme ad altro agente incontrò al vicolo Doria il pregiudicato Carlo Cardinali, contravventore alla sorveglianza, e lo dichiarò in arresto.

Il Cardinali si ribellò agli agenti e a viva forza venne condotto al Commissariato di Campitelli.

Il De-Padova riportò contusioni al viso guaribili in una settimana.

Grave investimento in piazza Foro Traiano. — Ieri sera sull'imbrunire, in piazza Foro Traiano, mentre il fornaciaio Bissolotti Battista, d'anni 38, abitante in via Principe Umberto 216, conduceva a mano un carrettino, urtava col timone il tornitore Tor di Angelo, d'anni 22, abitante in via della Scrofa 32. Questi riportò una profonda contusione epigastrica, sulla quale i medici della Consolazione si riservarono il giudizio.

Il Bissolotti venne arrestato.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Lunedì, 24 nov. 1902 - La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 15 aprile 1902 fino alla polizza n. **87400.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 maggio 1902 fino alla polizza n. **102900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La rappresentazione di moda datasi iersera riuscì, com'era facile prevedere, splendidamente: pubblico elettissimo ed in tutti i palchi l'Impresa con gentil pensiero aveva posto delle ricche *corbeilles* di fiori freschi come dono agli intervenuti.

Leopoldo Fregoli fu applaudito pel suo attraente programma, che divertì immensamente.

Ammirato poi il *Fregoligraph* per la celerità e le stravaganze di Fregoli nei suoi vertiginosi travestimenti.

Stasera altro spettacolo straordinario in cui Leopoldo Fregoli oltre al suo consueto programma eseguirà anche il bozzetto *L'onestà* un tipo di giornale cosmopolita e viceversa che si pubblica in palcoscenico dalla tipografia di Fregoli.

Domani due grandi spettacoli con ingresso gratuito in quello diurno ai bambini accompagnati e quanto prima *Faustino*, ultima creazione di Fregoli, assoluta novità per l'Italia.

Valle. — Si replica a richiesta la deliziosa commedia di Bisson *Il veglione* che piacque anche iersera immensamente e che procurò applausi vivissimi a tutti gli esecutori, ed in special modo a Ermete Novelli.

Quanto prima *Rabagas*.

Adriano. — Stasera rappresentazione di gala in occasione del lieto evento di Casa Savoia.

Oltre i consueti numeri del Circo Sidoli, si produrranno i 4 meravigliosi elefanti ammaestrati.

Nazionale. — Uno splendido teatro per la prima rappresentazione della nuova opera comica del maestro Monti *Mam'zelle Fretillon*.

Anche in questo lavoro il pubblico ammirò lo sfarzo dei costumi e la musica geniale e fine profusavi dall'autore che fu chiamato numerose volte al proscenio.

Stasera replica.

Metastasio. — Va in scena stasera *Coralie e C.ie*, una delle più divertenti *pochades* che abbiano fatto il giro dei nostri teatri, incontrando ovunque il più grande successo d'ilarità.

Quirino. — *Le grandi manovre* divertirono ieri sera immensamente il pubblico, e naturalmente stasera si replicano.

Manzoni. — *Romanticismo* ebbe iersera un eccellente successo per la buonissima esecuzione data da tutti gli artisti, che seppero con la loro giusta recitazione porre in rilievo tutti i pregi dello splendido lavoro di Rovetta, il quale avrà parecchie repliche, a cominciare da stasera.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi, alle ore 16 e 21, avranno luogo le due consuete partite alla *pelota*.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *Il veglione*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Mal. Fretillon*, ore 21.
Metastasio — *Madame Coralie e C.*, ore 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 21.
Manzoni — *Romanticismo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 14 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col l'ambasciatore russo, barone Nelidow.

Ministero Esteri.

L'on. Prinetti ha conferito con l'on. Di Broglio intorno al bilancio degli esteri.

Ministero Finanze.

La Commissione centrale giudicatrice dei concorrenti a 15 posti di sotto ispettore delle guardie di finanza è stata così costituita:

Presidente: Franceschi comm. ing. Giuseppe capo div. finanze — *Membri:* Sartori cav. Luigi isp. sup. di finanza, Corsi cav. Aristide dir. dogane, Berruti cav. Alberto capo sez. finanze, Galiano cav. Salvatore isp. gen. finanze — *Segretario:* Grossi cav. dott. Roberto segr. Ministero finanze.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera l'on. Balenzano partì per Bari e domani si recherà ad assistere al banchetto offertogli dai suoi antichi elettori di Modugno, dove pronunzierà un discorso.

Ieri si riunì nuovamente la Sotto-Commissione che esamina il regolamento per l'asta dell'acquedotto pugliese.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri mattina ritornò l'on. Cocco-Ortu e conferì lungamente con l'on. Zanardelli.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telefono Roma-Parigi.

Gli esperimenti fatti d'accordo con l'Amministrazione francese sul filo telefonico Roma-Parigi, hanno dato e continuano a dare i migliori risultati, onde si può assicurare che la linea sarà aperta non appena siano ultimati tutti i lavori accessori senza timore di altri inconvenienti, tranne quelli soliti a verificarsi per disturbi atmosferici.

Il filo adoperato in Italia, secondo la Convenzione internazionale, è dello spessore di quello francese e serve benissimo allo scopo per cui è destinato.

Ministero Marina.

I mozzi capi di seconda classe Gandolfo Nicolò, Gresia Giuseppe e Giovannitti Giuseppe sono assegnati pel biennio scolastico 1902-904, in qualità di aiuti onorari, rispettivamente alla clinica chirurgica di Roma, all'Istituto di igiene di Siena ed alla clinica oculistica di Napoli. A tal uopo essi si presenteranno il 1° dicembre pross. ai rispettivi Rettori di Università ed ai Direttori d'Istituto, dai quali dovranno dipendere durante il biennio suddetto.

Informazioni Estere

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Berlino, 21, ore 17.20 — La *Koelnische Zeitung* pubblica un comunicato di Krupp, il quale dichiara che le voci tendenziose sparse sul suo conto derivarono da mene partigiane, in occasione delle elezioni a Capri. Soggiunge che querelerà i suoi denigratori.

Borse e Mercati

Roma. 21 novembre.

Mercato sempre inattivo e senza variazioni degne di nota. Ben tenute le Rendite.

Il 5 0[0 103.20 contanti 103.27 1[2 fine corrente.

Il 3 1[2 97.70 contanti 97.80 fine.

Interna 4 1[2 109.10 — Obbligaz. ferroviarie 313.50 — Municipio di Roma 506 — Fondiario S. Spirito 504 — Fondiario italiano 534.50.

Banca d'Italia 885 — Commerciale 683 — Credito italiano 511 — Banco Roma 112 — Banco Gestioni 103 — Acqua Marcia 1380 — Azioni Gas 1028 a 1022 — Omnibus 311 — Condotte 273 — Molini 67.50 — Metallurgica 120 a 120.50 — Carburo 492 a 480 — Zuccheri Italo-Tedeschi 48.50 — Valsacco 118 — Concimi 93 — Immobiliari 239 a 238 — Ferriere 80 — Montecatini 90 — Veneto 80 — Forni 66 — Solfati 48 — Risanamento 19.

Cambi più fermi:
Parigi 100.10 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 22 nov. L. 100.10

Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 21 novembre 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 27	103 15	103 13	103 25
Id. fine	— —	103 27	103 25	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 —	110 —	110 —	109 25
Az. B. d'Italia	887 —	— —	884 —	884 —
» B. Generale	— —	36 50	— —	— —
» ferr. Medit.	431 50	431 50	431 —	431 50
» » Merid.	658 50	658 50	658 50	658 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	116 —	— —
» Nav. Gen.	420 —	418 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	296 50	296 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	342 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	503 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	514 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 07	100 10	100 12	100 12 1[2
Berlino Id.	123 —	122 97	123 05	123 —
Londra Id.	25 15	25 16	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 16	24 90

Consolidati **Media uff. del Regno**, 20 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103,10 3[8	101,10 3[8
4 1[2 netto	109.59 1[8	108.46 5[8
4 0[0 netto	102.75 7[8	100,75 7[8
3 1[2 0[0 netto	97,69 3[8	95,94 3[8
3 0[0 lordo	68,51 5[8	67.31 5[8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 21, ore 15. — Rendita 103.15 contanti 103.28 fine mese — Consolidato 3 1[2 per cento 97.75 — Meridionali 658 — Mediterranee 431.50 — Navigazione 420 — Raffinerie 296 — Banca di Italia 886 — Banca Commerciale 684 — Credito 512 — Carburo 482 — Acciaierie 1576 — Molini Alta Italia 338.50 — Metalli 121 — Elba 264.

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	99 25 99 20	99 27	99 27
» 3 1[2 0[0	98 35	98 35	98 37
ITALIANA 5 0[0	103 20	103 15	103 15
turca	28 02	27 90	27 97
spagnuola	84 60	84 30	84 50
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 10	30 87	30 95
ungherese	— —	103 75	103 50
Egiziano 4 0[0	— —	108 40	108 10
Banca di Parigi	1085 —	1083 —	1082 —
Banca Ottomana	— —	587 —	588 —
Credito Fondiario	— —	752 —	746 —
Azioni Suez	— —	3860 —	3865 —
Lotti Turchi	— —	119 —	118 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/8
su Londra	— —	25 13 1/2	25 13
su Madrid	35 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi 21, ore 16. — (Fonte italiana) — Indecisi pesanti. Spagnuolo 84,30 — Rio 1010 — Brasile 75,55 — Turco 29,95 — *Andalouse* 192 — Saragozza 327 — Nord Spagna 201 — *Credit Lyonnais* 1070 — Sosnovice 1662 — *Metropolitain* 616 — Thomson 611 — *Traction* 24 — De Beers 561 — Eastrand 199 — Randmines 266 — Transvaal 125 — *Goldfields* 198 — Oceana 47 — Huanchaca 96 — Chartered 78 — Geduld 164 — Montecatini 88.

Vienna, 21 calma	20	21
C. austr.	663 —	664 —
R. aust. oro	120 60	120 60
Id. carta	100 95	101 —
N.ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	95 15	95 10
C. Londra	23 91	[illegible]

Londra, 21 chiusura	21	21
N.i Cons.	93 15/16	93 —
Italiana	102 3/4	102 1/2
Turca	27 3/8	27 1/2
Egiziano	107 3/8	107 1/2
Argento	22 5/8	22 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. [illegible] Rit. st.

Berlino, 21 calma	19	21
Ital. cont.	103 25	103 30
f. mese.	— —	103 30
Az. Merid.	130 50	130 80
» Medit.	86 75	86 40
Obb. ferr. 3 0[0	— —	68 60
» Merid.	66 80	— —
» Roma.	102 25	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 70
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 21 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 21 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili dal giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 32 1[2	2215
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 50	18100

Parigi, 21 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	75	29	75	
Avena	16	—	16	25	
Olio di colza	54	50	54	50	
Spiriti	39	50	40	—	
Zuccheri	95	—	95	00	

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. Jahn Rusconi*

XVII

Vedendo quei martiri, in piedi dall'alba con l'arma in spalla, privi di riposo inzuppati di pioggia immobilizzati in attesa di una corsa verso la morte — e nutriti in quel modo — Comanesteano e Milesco come tutte le persone di cuore sentirono a che punto le loro idee sulla gloria erano false e lontane dalla realtà...

Il pasto fu presto finito.

Bruscamente i cannoni tacquero e il silenzio che succedette causò uno stupore agitato nelle file: i soldati si erano abituati dalla mattina a quel brontolio di tuono, come ci si abitua al tic-tac di un orologio da tavolino.

Così, non era che l'una! Ancora due ore di attesa.

Nuove fucilate partirono dalla parte dei russi. Gli sguardi questa volta scrutarono l'ombra. Che cos'era dunque?

Impossibile d'indovinarlo.

Gli uomini cominciavano a sentirsi snervati da un'attesa così lunga.

Una voce lontana lanciò un'ordine, e i capi di battaglione non capirono.

— « Fermi! » gridavano a sinistra della colonna e gli uomini riprendevano già le file.

Valter Maracineano correva davanti al fronte:

— « Fermi! »

Shontzo ripetè l'ordine senza saper perchè!...

— Che cosa succede, collega? Non sono ancora le tre...

Finalmente arrivò la notizia: i turchi avevano tentato una sortita contro le posizioni dei russi comandati dal generale Skobeleff e il generale Krylof si era slanciato pazzamente, alla cieca sulla cittadella di Radichew donde era stato respinto con perdite.

A questa notizia corsa per le file la guerra divenne ad un tratto, per quegli uomini affranti dall'attesa, qualche cosa di concreto e di vivo: i turchi!... e tutti rimpiansero che il segnale dell'attacco non avesse suonato più presto per loro, ma lo spirito di disciplina calmando quel bisogno di movimento, d'azione e di reazione — fece loro roder il freno, in silenzio.

Di nuovo la pioggia si rimise in mezzo.

Dal cielo basso e cupo, nella bruma, cadevano come da una spugna, dei diluvii d'acqua che scorreva, impregnando i cappotti, battendo sui volti, appannando i fucili — implacabile — e gli uomini cercavano di coprire con la manica del mantello le giberne per preservare le cartuccie.

— Ah, uff!... se il buon Dio non vuol chiuder più le sue fonti...

Una scarica partita dalle batterie rumene, parve essere il segno di un nuovo bombardamento dei più violenti, le *palizzate* tutt'intorno, buttavano obici, la eco dei colpi di cannone si prolungava nelle valli e il fumo greve saliva misto alle nuvole.

Il cielo, la terra, l'orizzonte non erano che nuvole e fumo.

I comandanti consultavano l'orologio: le due e mezzo!

Dal fondo della linea apparve al galoppo il colonnello Ipatesco e buttò in fretta le parole:

— Vado a mutar cavallo...

E voltando briglia disparve di nuovo.

Il maggiore Shontzo riprese fuori l'orologio e lo guardò nuovamente: sembrava contasse i secondi.

Repentinamente asciugò le gocce di pioggia che bagnavano il vetro dell'orologio e lo rimise in tasca tranquillamente, poi si voltò verso i suoi uomini e indietreggiò di alcuni passi.

Cercò con l'occhio i capi di compagnia e fece loro un segno deciso.

La mano aveva afferrato il fodero della sciabola.

Fu un istante solenne: il maggiore immobile in quell'atto guardava i suoi soldati.

— Avanti!... March! gridò alla fine.

E dietro a lui le truppe mossero verso la collina. Erano le tre precise.

. . . .

La salita sul terreno fangoso si compì in buon ordine.

Gli uomini allungavano il passo con slancio quasi allegri d'esser sfuggiti all'angoscia dell'attesa fermi, alcuni arrampicandosi si impastoiavano nelle siepi spinose, altri per evitare una buca giravano a destra o a sinistra, tutto in un silenzio assoluto.

Ma appena la cima apparve vicina vi fu uno slancio furioso e disordinato che portò i soldati in avanti in una stessa sete di avventarsi sulle difese dei turchi.

I due battaglioni del fianco destro giunsero quasi insieme in cima alla collina e gli uomini di Shontzo vedevano tutti lieti, i soldati di Valter che ascendevano la collina sulla loro sinistra e Comaneshteano intravide in lontananza la figura di Milesco che usciva dalla nebbia, colla sciabola in alto incoraggiando i soldati con la voce e il gesto e il viso voltato verso di lei.

Arrivata alla cima e pronta a piombar sul nemico quella marea umana fu ad un tratto quasi immobilizzata davanti allo scoraggiante spettacolo che si presentava innanzi a loro.

Una nuova vallata dai declivi ripidi e scivolosi, un'altra collina da superare, e questa coronata d'importanti opere di difesa — trincee e circonvallazioni minacciose — stava fra i soldati stupefatti e la fortezza di Abdul Kerim che dovevano assalire.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1	2	3	4	5	6	7	8

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. **12** compresa la spesa di spedizione.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. **1**, ogni parola in più c. **5**

25 parole L. **1**	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. **75**	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. **50**	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** „ 15 „ „ complete
3 „ „ 12 „ „ „
1 „ „ 9 „ „ „
2 „ „ 6 „ „ „
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*,
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — **Forza** occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 „ „ 6 „ „ „ „
1 „ „ 4 „ „ „ „
1 „ orizz. 9 „ „ „ „

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1,50 - 2 - 2,50** e **3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 164 – Maroniti, 54.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dall' 1 al 10 Novembre 1902 (13a Decade).

	Rete principale (*)				Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760		—	1065	1010	+	55
Media	4760	4760		—	1051	1010	+	41
Viaggiatori	1,721,374 97	1,602,243 29	+	119,131 68	75,100 43	66,065 01	+	9,035 42
Bagagli e Cani	83.210 00	81.453 75	+	1,756 25	1,747 21	1,526 84	+	220 37
Merci a G. e P. acc.	484,920 98	496,708 42	—	12,417 44	14,258 52	14.624 11	—	365. 59
Merci a P. V.	2,190,331 81	2,144,688 71	+	45,643 10	90,764 79	82,865 00	+	7.899 79
TOTALE	4,479,207 76	4,325,094 17	+	154,113 59	181,870 95	165,080 96	+	16,789 99

Prodotti *dal 1. Luglio al 10 Novembre 1902.*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenze
Viaggiatori	22,929,995 75	21,543,536 60	+	1,386,459 15	1,148,106 70	1,059,179 43	+	88,927 27
Bagagli e cani	1,086,681 92	1,025,880 20	+	60,801 72	35,153 12	32,618 99	+	2,534 13
Merci a G. e P. acc.	5,089,008 14	5,055,441 90	+	33,566 24	190,888 94	188 039 92	+	2,849 02
Merci a P. V.	27,108,808 12	26,757,876 30	+	350,931 82	1,055,448 32	1,033,885 39	+	22,062 93
TOTALE	56,214,493 93	54,382,735 00	+	1,831,758 93	2,430,097 08	2,313,723 73	+	116,373 35

Prodotto per chilometro.

	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenze
della decade	941 01	908 63	+	32 38	170 77	163 45	+	7 32
riassuntivo	11,809 77	11,424 94	+	384 83	2,312 18	2,290 82	+	21 36

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Liquidazione per cessazione di commercio di tutta la merce esistente nell'antico negozio

Faucillon e Comola

Consistente in apparecchi di riscaldamento, illuminazione ed articoli per uso domestico.
Via Propaganda N. 25. — Volendo si cede il negozio o si affittano i locali.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

Cercasi appartamento in casa signorile anche non subito di circa 10 camere e cucina primo piano per circa 200 lire mensili. Scrivere Casella postale 305.

Cercasi una o due camere vuote per uso ufficio anche piano terreno, ingresso decente. Scrivere posta restante Romeo T. 491

Cavallo e carrozzino da vendere ottima occasione via Farini N. 8 o via P. Umberto 95. 486

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Grande appartamento elegantemente mobiliato, piano primo ammezzato in via Venti Settembre. Esposizione vista splendida, gas, bagno, serra, terrazza a livello. Affittasi amministrazione via Finanze 6. 481

Vasto appartamento signorilmente mobiliato posto secondo piano di palazzo centralissimo, composto dieci camere ed altre secondarie per domestici, camerino bagno. Rivolgersi Feliciangeli P. Farnese 44. 461

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

Appartamento vuoto di 14 vani con 2 ingressi piano 2. nelle vicinanze del Corso e S. Silvestro molto adatto anche per diplomatico. Dirigersi agenzia Way, Venti Settembre 28. 498

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bicicletta nuova, acquistata in Inghilterra per farne un regalo, si vende a metà prezzo perchè troppo bassa, via delle Quattro Fontane 41 dal portiere. 490

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 363

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e dalle allieve. Rivolgersi villa Amministrazione del giornale. 352

Camera e pensione confortable per una o due persone forestiere esposizione mezzogiorno sopra giardini, mobiglio ricco, casa tranquilla oppure pensione sola. Dirigersi dal portiere via Aureliana 39. 486

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

To let furnished appartment at a moderate price 47 Corso 2 floor. 495

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Id. dei GESSI: via Vanvitelli 6A, dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 15 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al trmonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: dalle 13 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	—	—	17,45	—
Frascati	7,25	—	9,8	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,43	12,10	17,28	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	9,40	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	13,32	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	16,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	15,15	18,10	festivo	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,18	12,34	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,48	13,13	16,56	19,30		—	—
Tivoli p.	festivo	5,55	8,—	11,50	16,30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.	6,30	6,25	12,34	16,37	18,10	19,32		—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,40	19,10	20,20	—	—

Cameriera cercasi, con ottime referenze, abile per famiglia con bambini. Mensile fino a venticinque lire. Rivolgersi Rocca, via Palestro undici int. tre. 490

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati ingresso libero. Camere grandi bella posizione, assolate presso signora svizzera. Via del Quirinale N. 51, piano primo. 476

Affittasi presso distinta famiglia camera ammobigliata esposta mezzogiorno con o senza pensione disponibile subito. Dirigersi via Buoncompagni 79 dal portiere Peppino. 493

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero ascensore prossimo al Corso Umberto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 484

Affittasi presso distinta famiglia camera e salotto mobigliato signorilmente esposto a mezzogiorno, via Castelfidardo N. 8 p. 4 quasi angolo via Venti Settembre lire 70 mensili. 499

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 46 (prossima via Nazionale). 499

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Edera Ricevuto carissima tua lettera bruciai tosto ogni corrispondenza come tuo desiderio. Attendo impaziente fotografia scrivimi a lungo e confida nella mia fedeltà. Bacioti affettuosamente. 491

Erre Fui spiacentissimo non vederti ieri. Suppongo lieve indisposizione. Potendo, vieni domenica mattina. Mille cose affettuose. Tuo ELLE 491

Fiorino Ora parto Seno costernatissimo privazione notizie promessemi. Temo stii male. Pregoti scrivermi subito là, dicendomi come è finita, e se dovrò scriverti. Affettuosi baci saluti BIXIO 491